Anno 54 — Martedì 4 Giugno 1929 - Anno VII

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un trimestre L. 23 - Per un trimestre L. 17 — Ogni numero separato centesimi 25 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero, N. 15 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

LA RIFORMA CORPORATIVA

discussa alla Camera

La seduta

ROMA, 3.

La seduta comincia alle 21 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI il quale comunica che gli Uffici sono convocati per mercoledì 5 alle ore 11 per l'esame di vari disegni di legge tra cui quello relativo alla disciplina delle disposizioni per l'esposizione delle bandiere estere.

Le attribuzioni della R. Accademia d'Italia

Si approvano vari disegni di legge.

BRUNI, sul disegno di legge concernente l'attribuzione alla R. Accademia d'Italia del compito di curare all'estero la conoscenza dell'attività scientifica e tecnica nazionale, crede opportuno di segnalare l'importanza di tale attribuzione in parte assolta oggi dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. E' necessario che nella pratica questo compito sia coordinato con quello di altri Istituti che si propongono fini analoghi.

Si occupa in particolare del problema della stampa tecnica che tanto può contribuire alla diffusione della nostra attività scientifica soprattutto quella dei laboratori industriali in Italia e all'Estero. Raccomanda in particolare che si disciplini la réclame in detti giornali in modo che essa non si confonda, come talvolta avviene, col testo e che si aiutino, a simiglianza di altre Nazioni i giornali tecnici più meritevoli che si trovano in condizioni finanziarie più difficili. Non dubita che la R. Accademia d'Italia saprà assolvere degnamente il compito nobilissimo che le è stato attribuito.

Il Bilancio del Ministero delle Corporazioni

Si inizia la discussione del disegno di legge «Stato di previsione del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio finanziario 1929-30».

COSTAMAGNA — Rileva che la riforma corporativa deve essere considerata come un principio di organizzazione nuovo che ricostituisce la Società moderna travagliata dall'abuso del principio individualista. La riforma è ancora al suo stadio iniziale ed essa deve essere seguita attentamente dall'opinione pubblica.

Si è osservato che i contributi sindacali costituiscono un onere troppo gravoso per i datori di lavoro. Il rilievo è inesatto. Come si rileva dalla relazione, gli oneri sindacali importano complessivamente 164 milioni e questa cifra non è certo ingente qualora si ponga a confronto con la cifra globale della produzione del Paese. Quanto ai contributi suppletivi, essi non possono essere imposti che per concessione di tessere, per tassa di iscrizione e per attribuzione di servizi resi direttamente ai singoli e debbono essere autorizzati preventivamente. Il problema sindacale non si può porre che in questo modo: O il Sindacato libero e ribelle contro lo Stato o il Sindacato disciplinato dallo Stato ai fini superiori della collettività. Tale è il Sindacato fascista che attinge nel suo ordinamento la figura di un organismo in cui il popolo vive la vita dello Stato e lo Stato la vita del popolo. (approvazioni).

Venendo a parlare della dottrina corporativa rileva che non ancora si possa parlare di una conciliazione ideale fra le tendenze dei vecchi e dei giovani. Si lodino i vecchi che hanno assolto il loro compito, ma si faccia in modo che i giovani entrino in una scuola, dove il diritto fascista possa insegnato integro e puro senza residuo contaminazioni politiche del passato.

Conclude rilevando che un regime senza dottrina sarebbe un regime senza forza, e la dottrina del nuovo Stato italiano formato dalla volontà creativa del Fascismo non può essere che quella del diritto fascista. (applausi, congratulazioni).

L'economia corporativa

ACERBO — Parla sul problema della disciplina e dell'ordine corporativo, nel campo delle relazioni economiche, problema comunemente chiamato dell'economia corporativa. Che un'attiva collaborazione nel campo economico si ha il presupposto dell'organizzazione corporativa, è fuori di dubbio, ma si tratta di esaminare fino a quale punto attraverso l'attività delle organizzazioni sindacali, la funzione conciliatrice ed integrativa delle Corporazioni, o l'intervento statale, si possa giungere ad un sistema di ordinamento economico destinato a mutar profondamente la struttura di quello attuale. Lamenta lo scarso contributo portato finora dagli economisti allo studio di questa importante complessa questione.

Afferma che la dottrina fascista nella affermazione fondamentale del carattere unitario della produzione dal punto di vista nazionale, non ripudia decisamente il sistema individualistico-economico e la necessità dell'organizzazione capitalistica della produzione, temperandone beninteso con l'azione moderatrice e coordinatrice dello Stato, gli eccessi e le alterazioni. Afferma pure che i nuovi istituti e [illegible] creati dal Fascismo non alterano fondamentalmente i capisaldi dell'attuale organizzazione economica sociale.

Dopo aver trattato ampiamente i vari aspetti del problema corporativistico così [illegible]:

[illegible] in altri campi, nella politica economica del Regime si è potuto constatare quanto valgano i fattori morali e la volontà anche in campi strettamente dominati dal tornaconto e dalla convenienza, come è avvenuto per la rivalutazione della lira. (interruzione del Capo del Governo, commenti).

L'ordinamento corporativo rappresenta una delle basi fondamentali per lo svolgimento della politica economica del Regime, ed esso anzi ne potrà anche diventare il fulcro, ma è necessario innanzi tutto che si formi una salda coscienza corporativa e che gli individui siano sempre decisamente orientati verso la Nazione. (Vivi applausi, congratulazioni).

FELICIONI — Premette che in materia di contributi sindacali si sono molto esagerate le cifre. Bene perciò ha fatto il relatore a precisare le cifre medesime. Del resto esse sono molto inferiori a quelle di altri paesi. Osserva che i contributi della Confederazione dei datori di lavoro non coincidono con quelli dei Sindacati dei lavoratori, mentre essendo eguale il ragguaglio, le due cifre dovrebbero coincidere. Bisognerebbe poi che i vari dati fossero meglio controllati (interruzioni). Non crede che le Confederazioni esercitino un preciso controllo sulle spese per il personale (interruzioni). Il Ministero del resto ha posto un limite ai contributi associativi, i quali anzi dovrebbero essere aboliti, lasciando i soli contributi di tessera. All'operaio che paga il contributo si deve poi dare un corrispettivo. A questo proposito rileva la grande importanza del Patronato nazionale di assistenza. In materia di infortuni c'è ancora la piaga del mediatorato: occorre che essa sia eliminata. (Applausi).

Altri oratori

Sono pure iscritti a parlare per oggi e domani gli on. Razza, Guidi, Biagi, Marchi, Di Giacomo, Panunzio, Fossa Radio de Radiis ed altri.

Data l'ampiezza della discussione sull'importante bilancio, essa occuperà anche tutta la seduta di domani, nel corso della quale il Sottosegretario di Stato on. Bottai pronuncerà un importante discorso, per mettere in rilievo la vasta e proficua azione svolta dal Regime in materia corporativa sindacale.

Gli altri bilanci

Successivamente verranno in discussione gli altri bilanci, e cioè, degli Interni e Colonie, l'Economia Nazionale, le Comunicazioni, i Lavori Pubblici e le Finanze.

Su tali bilanci risultano iscritti a parlare gli onorevoli Barbieri, Barbaro, Vezzani, Baccich, Belloni, Tallarico, Gorio, Bruni, Franco, Barbiellini Amidei, Baragiola, Coselschi, Salvi, Rotigliano, Redenti, Morelli Giuseppe, Raschi, Borghese, Parolari e Tredici per l'Economia Nazionale; l'on. Pala per le Comunicazioni; gli onorevoli Genovesi, Barbaro, Lusignoli, Barbiellini, Frignani, Rotigliano e Manaresi per le Finanze; Marghinotti, Baccich, Barbiellini, Roncoroni e Manaresi per i Lavori Pubblici; Zangalli, Sansanelli, Lusignoli, Carapelle e Barbiellini per gli Interni; Castellini, De Nobili e Valery per le Colonie.

La festa dello Statuto celebrata in tutta Italia e all'Estero

ROMA, 3.

Notizie da ogni parte d'Italia, dalle Colonie e dalle Ambasciate e Legazioni italiane all'Estero recano che ovunque la festa dello Statuto è stata solennemente celebrata.

A Roma S. M. il Re ha passato in rivista le truppe; a Torino la rivista fu passata da S. A. R. il Principe Ereditario; a Milano S. E. Turati, Segretario del Partito, ha tenuto un vibrante ed acclamato discorso alle nuove reclute del Fascismo.

Scambio delle ratifiche dell'accordo Italo - Cecoslovacco

ROMA, 3.

Oggi, 3 giugno, è avvenuto a Palazzo Chigi, fra il Capo del Governo Ministro degli Affari Esteri on. Mussolini e il signor Mastnj Ministro di Cecoslovacchia in Roma, lo scambio delle ratifiche dell'Accordo Italo-Cecoslovacco, concernente il traffico per ferrovia, firmato in Roma il 15 novembre 1924.

Il Sottosegretario Lessona partito per Bucarest

ROMA, 3.

Stasera il Sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale, S. E. l'on. Lessona, è partito per Bucarest ove si reca, quale Capo della Delegazione italiana al quattordicesimo Congresso Internazionale di Agricoltura che inizierà i suoi lavori il 7 corrente.

I pellegrini francesi al Duce dopo la visita all'Italia

ROMA, 3.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Loreto il seguente telegramma: «Pellegrini francesi di Montpellier, col loro vescovo monsignor Mignie, visitando molte città d'Italia, prima di lasciare questa magnifica ospitale Terra, mandano all'E. V. tutta la loro ammirazione e sincera riconoscenza specie per l'eccellente organizzazione ferroviaria che facilitò immensamente il viaggio — Padre TEOBALDO AUMASSON».

S. E. BALBO, ricevuto dalle autorità cittadine, è giunto a Taranto e si è subito recato all'Aeroporto.

S. E. Turati acclamato a Brescia dalle maestranze della "Breda"

BRESCIA, 3.

Il Segretario del Partito S. E. Turati giunto ieri sera da Magenta ha trascorso la mattinata al Comando della Milizia, ricevendo varie personalità e interessandosi ai problemi cittadini.

Alle 11, accompagnato dal Console e ricevuto dall'Amministratore conte Sacramoso, dai dirigenti tecnici e dai Segretario dei Sindacati, S. E. Turati ha visitato le officine «Breda» ove gli operai gli hanno improvvisato una calorosa dimostrazione. L'ospite, compiuta una visita in tutti i reparti, ha assistito alla prova delle armi fabbricate nello stabilimento ed ha infine manifestato il suo compiacimento.

All'uscita dalle officine le maestranze hanno rinnovato al Segretario del Partito una entusiastica manifestazione. Una commissione di operai ha comunicato all'on. Turati che i lavoratori della «Breda» avevano sottoscritto una lira ciascuno per la Casa del Balilla.

Nel pomeriggio S. E. Turati ha ricevuto altre autorità e alle ore 20 è partito per Roma.

Il Re d'Egitto giunto a Genova

GENOVA, 3.

Stamane, a bordo della motonave «Ausonia», è giunto S. M. il Re Fuad d'Egitto. Si sono recati a bordo ad ossequiare il Sovrano, S. E. il Prefetto, il Podestà senatore Broccardi, il Vice-podestà e altre numerose autorità e personalità. A ricevere Re Fuad erano anche i Ministri plenipotenziari d'Egitto accreditati presso i Governi di Roma, Berlino, Bruxelles e Parigi. Quest'ultimo è genero del Re.

Dopo essersi intrattenuto a bordo per parecchio tempo con le numerose personalità presenti, S. M. il Re, col seguito, composto di circa 20 persone, è sceso e si è recato direttamente all'albergo ove si fermerà per una settimana e quindi partirà per Berlino iniziando così le sue visite ufficiali. Durante la sua permanenza a Genova, il Sovrano visiterà la città e le due Riviere.

Il Vesuvio lancia una forte corrente di lava
Nessun pericolo per i Comuni vesuviani

RESINA, 3.

Stamane, nell'interno del grande cratere del Vesuvio, lato sud-est, alla base del conetto eruttivo, si è squarciato il suolo formato dalle piccole lave accavallate negli scorsi anni nella voragine crateriaca del 1906 ed è sgorgata una fluente lava di larghezza poco più di una diecina di metri avanzandosi in direzione di Pompei con discreta velocità. Nessun pericolo vi è per i Comuni vesuviani giacchè queste lave interne sono contenute dalla grandiosa parte della voragine del 1906. Tutt'al più, prolungandosi verso est, potrebbero riversarsi nella Valle dell'Inferno, tra il Monte Somma e il grande cono esterno del Vesuvio, come avvenne lo scorso anno in cui per molti mesi fluirono in quella direzione dopo avere percorso circa 600 metri sotto le scorie indurite delle primitive colate venute fuori da una apertura dal lato opposto dell'attuale alla base del cono interno eruttivo. Questo cono mantiene la sua normale attività stromboliana con piccole esplosioni e spesso con lancio di materiale lavico.

Il corso di politica corporativa sarà tenuto a Pisa da S. E. Bottai

PISA, 3.

La Facoltà di Giurisprudenza della R. Università di Pisa in una adunanza plenaria alla quale ha presenziato anche il Magnifico Rettore prof. Carlini, sulla proposta del Preside prof. senatore Biagio Brugi, ha deciso la istituzione dell'insegnamento di politica corporativa nella Scuola di perfezionamento in legislazione corporativa, presso l'Università medesima.

L'incarico di detto insegnamento e la direzione della Scuola stessa sono stati affidati, con votazione unanime dei membri della Facoltà, a S. E. l'on. Bottai, che dell'Università di Pisa è già Professore «honoris causa».

L'incarico è stato conferito in riconoscimento degli alti meriti che l'on. prof. Bottai ha conquistato nel campo degli studi corporativi.

L'"Alliance International Hotellerie" a Trieste e a Postumia

TRIESTE, 3.

Ricevuti da tutte le autorità civili, sono giunti a Trieste oggi alle ore 13 a bordo del piroscafo «Stella d'Italia», proveniente da Venezia, 320 congressisti dell'«Alliance International dell'Hotellerie». In onore dei congressisti è stato offerto un banchetto durante il quale hanno parlato il senatore Pitacco, l'on. Banelli e l'ex Presidente dell'«Alliance» signor Barrier.

Nel pomeriggio, i congressisti sono partiti alla volta di Postumia per visitare le Grotte.

Un nuovo libro czeco sull'Italia

PRAGA, 3.

E' uscita recentemente a Praga, autore il dott. Michael Navratil, la seconda parte della sua «Guida per l'Italia», chiamata «Sulle tracce cecoslovacche in Italia», contenete tutti i dati delle relazioni culturali italo-cecoslovacche ed una parte speciale: «Luoghi memorabili per la Nazione czeca in Italia», oltre la parte puramente pratica.

Il libro del dott. Navratil è raccomandato dai giornali di Praga al pubblico per l'attuale stagione turistica e balneare.

La IX tappa del Giro d'Italia (Roma-Orvieto Km. 120.5)

ROMA, 3.

Questa mattina alle ore 11.10 i concorrenti al Giro d'Italia sono partiti alla volta di Orvieto. Il «via» è stato dato dal piazzale di ponte Milvio alla presenza di una numerosa folla di sportivi. La nona tappa del giro è stata iniziata da tutti i concorrenti giunti ieri a Roma.

Binda giunge primo ad Orvieto

ORVIETO, 3.

Ecco l'ordine d'arrivo per la nona tappa del Giro ciclistico d'Italia: Roma-Orvieto (Km. 120,5):

Giungono 1. Binda, alle ore 15,55'17" — 2. Grippa, alle 15,55'41" — 3. Piemontesi, alle 15,55'47" — 4. Frascarelli — 5. Giacobbe — 6. Gremo — 7. Mara — 8. Grandi — 9. Negrini — 10. Guerra — 11. Visconti, tutti nello stesso tempo di Piemontesi.

Incidente aviatorio

ROMA, 3.

Nel pomeriggio del primo corrente un apparecchio da ricognizione dell'Aeroporto di Parma, in seguito ad un errore di manovra, cadeva presso San Giovanni in Persiceto causando gravi ferite ai piloti capitani Alberto Tiberio e tenente Carlo Martinelli. Il tenente Martinelli decedeva nelle prime ore di ieri mattina all'ospedale civile di San Giovanni in Persiceto. (Stefani).

Ali e Navi italiane nel Mediterraneo Orientale

MOSCA, 3.

Il R. Ambasciatore Cerutti con l'Addetto militare e il Capo ufficio stampa dell'Ambasciata d'Italia sono partiti per Odessa per ricevere la squadra aerea che compirà la crociera nel Mediterraneo orientale e le unità navali che la seguiranno.

L'Agenzia «Tass» annunzia che durante il loro soggiorno a Odessa i partecipanti alla crociera saranno ospiti del Governo sovietico.

SOFIA, 3.

La notizia del prossimo arrivo a Varna di una squadra aerea italiana, ha destato vivissimo interesse in tutta la Bulgaria. I giornali si occupano diffusamente dell'avvenimento. Le autorità bulgare preparano agli aviatori festose accoglienze. Il Dopolavoro di Sofia ha organizzato la gita a Varna di una comitiva di italiani i quali si recheranno a salutare gli aviatori italiani.

Baldwin presenterà oggi le dimissioni del Gabinetto britannico

LONDRA, 3.

Una informazione dell'Agenzia «Reuter» dice che Baldwin si recherà domani a Windsor e presenterà nelle mani di S. M. le dimissioni del Gabinetto. Chamberlain non si recherà a Madrid alla riunione del Consiglio della Società delle Nazioni. La Gran Bretagna sarà rappresentata probabilmente dal suo Ambasciatore a Madrid.

I risultati del ballottaggio nelle elezioni del Consiglio generale della Senna

PARIGI, 3.

Hanno avuto luogo le elezioni di ballottaggio per i 17 seggi che erano rimasti vacanti nel Consiglio generale della Senna. La situazione è ora la seguente: comunisti 5 seggi con la perdita di 1; socialisti comunisti 4 con il guadagno di 1; sezione francese della internazionale operaia, 9 con la perdita di 1; socialisti indipendenti 3 con la perdita di 2; repubblicani socialisti 2 col guadagno di 2; repubblicani di sinistra 5 col guadagno di 1; radicali socialisti 3; repubblicani radicali 8; unione repubblicana democratica 1. Questi tre ultimi partiti non hanno variato il precedente numero di seggi.

Conduriotis rieletto presidente della Repubblica greca

ATENE, 3.

Il Senato e la Camera, riuniti in assemblea nazionale, hanno rieletto presidente della Repubblica l'ammiraglio Paolo Conduriotis.

Conduriotis ha riportato 256 voti; vi sono state 32 schede bianche ed alcuni voti ad altri candidati.

L'Assemblea ha accolto con una calorosa ovazione la comunicazione del risultato della votazione.

Il secondo Congresso internaz. del Libro a Bratislava

BRATISLAVIA, 3.

La Sezione del legno della Borsa di Bratislava organizzerà assieme con l'Associazione degli Industriali e Commercianti della stessa categoria, il 30 e 31 agosto 1929 il secondo Congresso internazionale del legno con molti punti importanti di programma, tra i quali sarà anche la creazione della U. I. L. (Unione Internazionale del legno).

Il Congresso sarà tenuto nella grande sala della Borsa di Bratislava.

Cronaca Provinciale

Da TARCENTO
L'Assemblea del Circolo Agricolo

(3). — Ieri mattina, nel Teatro Comunale, ha avuto luogo l'assemblea ordinaria e straordinaria del Circolo Agrario Cooperativo Mandamentale per lo svolgimento dell'ordine del giorno, già pubblicato nei quotidiani della Provincia.

Presiedeva l'adunanza il Commissario straordinario del Circolo signor Giovanni Marcolini; era presente il rappresentante dell'Ente Nazionale della Cooperazione.

La Federazione Provinciale degli Agricoltori e l'Illustre Commissario Prefettizio del Comune di Tarcento hanno scusato la loro assenza. Il Segretario Politico, geom. Antonino De Gaetano ha delegato il maestro Gioffrè a rappresentarlo nella qualità di socio del Circolo.

Il signor geom. Marcolini, qualche minuto prima delle dieci, apre la seduta, rivolgendo un ringraziamento alle Autorità ed agli agricoltori che numerosi sono intervenuti consci dell'interesse dell'adunanza odierna e constatato che il numero degli intervenuti è legale per le deliberazioni da prendere, propone l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1928, spiegando il perchè si addiviene ad essa con ritardo.

Il bilancio viene ad unanimità approvato per alzata di mano.

Poscia si propone l'approvazione del bilancio al 31 maggio 1929, ma prima di passare all'approvazione stessa, si ritiene opportuno spiegare all'assemblea che s'intende con ciò di liquidare l'Ente, sia pure con tutti gli onori delle armi, per potere costituire oggi stesso una Società nel vero senso della parola ove tutti i soci, che sono anche azionisti, compartecipano alla vita interna del Circolo stesso.

Esposti quindi anche i numerosi vantaggi pure d'ordine morale che la costituzione della società arreca agli associati — non ultimo quello dell'abolizione della tassa di lusso e scambio sulla compra-vendita — si passa alla approvazione del bilancio che viene approvato ad unanimità.

Ma per potere addivenire alla costituzione della nuova società, occorre lo scioglimento dell'ente esistente e la nomina di un liquidatore, il quale, con semplice atto burocratico, effettui il trapasso alla società, che si costituirà oggi stesso con regolare atto notarile, del patrimonio del disciogliendo Circolo.

Lo scioglimento del vecchio ente che, del resto, ha infinite benemerenze nel campo dell'agricoltura, è decretato ad unanimità.

Un socio propone di rivolgere un pensiero ai soci fondatori dell'ormai disciolto Circolo e a quanti spiegarono con alterne vicende la loro opera indefessa per il suo incremento. La proposta è accolta favorevolmente da tutti i presenti.

Si passa quindi alla nomina del liquidatore nella persona del geometra signor Marcolini che prima di sciogliere l'assemblea, ha rivolto un vivo ringraziamento al nostro stimato Commissario Prefettizio per le premurose gentilezze usate tutte le volte che a lui si è rivolto per consigli e per esporre i desiderata della classe agricola, non ultimo quello per la concessione dei locali per l'ampliamento della sede del Circolo, locali che sono stati concessi. Un ringraziamento ha rivolto al dottor Urbano Botrè che gli fu largo di aiuti e di consigli nel suo difficile mandato; un altro alla Banca Cooperativa Popolare per la opera sollecita di largo aiuto esplicata nell'interesse degli agricoltori, facilitando loro, cioè, tutte le operazioni di prestito ad un tasso inferiore a quello chiesto dal credito agricolo. Un grazie pure ha rivolto all'ing. Pedoia della Federazione Fascista dei Sindacati Agricoltori e al nostro Segretario polit. geom. Antonino De Gaetano, per avergli facilitato la soluzione odierna, la migliore che si potesse ottenere e sulla quale il Fascismo può e deve contare.

Infine un ringraziamento ha rivolto agli agricoltori intervenuti ai quali ha raccomandato la iscrizione in massa a soci di questa istituzione che ha lo scopo precipuo di assicurare loro i massimi vantaggi, raccomandando loro di essere concordi per le finalità da raggiungere nell'interesse singolo primieramente e di questa cittadina per riflesso, il di cui regresso è un delitto ed il cui progresso è dovere di ogni buon tarcentino.

Quindi l'importante adunanza è stata sciolta.

I soci si sono recati poi dal notaio per la costituzione della Società, eleggendo il Consiglio di amministrazione nelle persone dei signori: Botrè dottor Urbano, Presidente; But Fiorello, vicepresidente; Del Medico Ermenegildo di Tarcento, Del Pino Giacomo di Bueris, Rovelant Evaristo di Billerio, Zucchi Gian Domenico di Collalto, Lirutti Giacomo di Villafredda, consiglieri.

La festa dello Statuto

Ieri, per la duplice ricorrenza dello Statuto e dell'anniversario della morte del Duce dei Mille, la cittadina era pavesata di una quantità innumere di vessilli nazionali.

La guardia d'onore scolastica, seguita dalle organizzazioni giovanili fasciste, si è recata al Monumento ai Caduti dove presterà servizio d'obbligo nei giorni sacri alla Patria.

Fiori e rose di svariati colori sono stati sparsi a piene mani sulla pietra che eterna la memoria dei nostri eroi.

Da CIVIDALE
La festa dello Statuto

(3). — Per la festa dello Statuto tutti gli edifici pubblici e moltissime case private erano imbandierati. Alle ore 9 sul viale della stazione presenti il Podestà dott. Giuseppe Mulloni e il vice-podestà avv. Marioni, tutte le autorità fasciste, civili, militari, ecclesiastiche e scolastiche nonchè le rispettive scolaresche, istituzioni cittadine, Balilla, Piccole Italiane con le bandiere e gagliardetti, e Milizia, il tenente colonnello cav. Silvio Brisotto ha passato in rivista il suo glorioso Battaglione Alpini «Cividale» seguito da un brillante gruppo di ufficiali. Poi sul piazzale del Monumento ai Caduti, dopo brevi parole di circostanza dette dal Podestà dott. Mulloni, la Presidente dell'Assoc. Naz. Orfani di guerra signora Maria Carli Accordini ha consegnato l'immagine ricordo a tutti gli Orfani del Comune di Cividale previa chiamata dei Caduti da parte del presidente dell'Associazione Combattenti locale rag. Persoglia.

Quindi davanti alle Autorità il Battaglione ha sfilato fra le acclamazioni della folla.

Alla sera vi fu illuminazione tricolore in tutti gli uffici pubblici mentre la fanfara degli Alpini ha suonato sulla piazzetta del Municipio.

COMITATO O. N. BALILLA

Sabato alle ore 18 si è riunito il Comitato comunale dell'O. N. Balilla presieduto dall'avv. Giuseppe Sandrini, presenti il comm. prof. Domiacussig, il cav. Rieppi, don Flir, Zuliani, assistiti dal segretario Spartaco Zuliani.

Dopo la trattazione di affari di ordinaria amministrazione fu stabilito di dare un saggio di ginnastica da tenersi nel parco del Collegio Convitto nazionale domenica 9 corrente per le Scuole secondarie. Il Comitato ha assegnato per tale saggio alcuni bellissimi premi.

Fu pure deciso di indire per il mese di settembre p. v. una pesca di beneficenza pro Balilla.

PER MANDATO DI CATTURA

I Reali Carabinieri hanno proceduto all'arresto di certo Vittorio Santi fu Roberto da Bagno (Sassari) abitante in Cividale, perchè doveva scontare 2 mesi di reclusione per essersi appropriato di una bicicletta del negoziante Augusto Graffoni di qui.

Da MANIAGO
Il patriottismo di quattro ragazzi premiato dal Principe Ereditario

Dalla Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte è pervenuta al Podestà di questo Comune, rag. Vittorio Centa, la seguente lettera:

«Torino, 13 maggio 1929 (VII).

All'Ill.mo sig. Podestà del Comune di MANIAGO

Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte è venuto a conoscenza della notizia pubblicata su «Il Gazzettino» del 28 aprile u. s., relativa a quattro ragazzi che, di nascosto dei famigliari, partirono, a piedi, da Maniago diretti a Pordenone, animati dal desiderio di vedere l'Altezza Sua Reale, senza però riuscire nell'intento.

L'Augusto Principe, che ha particolarmente considerato i devoti sentimenti di questi fanciulli, ha voluto concedere loro una medaglietta d'argento riproducente la Sua effige, come Suo ricordo.

Le rimetto pertanto quattro medaglie d'argento, con preghiera di volerle consegnare ai bambini predetti, i cui nomi risultano dall'unito ritaglio de «Il Gazzettino» sopra citato.

Con anticipate grazie, Le porgo gli atti della mia distinta considerazione.

Il Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte: Generale di Divisione f° A. CLERICI».

La consegna delle medaglie è avvenuta nell'Ufficio municipale con la dovuta solennità e tanto i ragazzi quanto le loro famiglie manifestarono la loro più intensa commozione e la più viva gratitudine per tanta benevolenza dell'Augusto Principe.

Da SEDEGLIANO
La convocazione degli aderenti al Consorzio Irriguo

(3). — Con ordinanza prefettizia, per domenica 16 giugno alle ore 9 sono convocati presso l'edificio delle scuole elementari di S. Lorenzo di Sedegliano tutti i proprietari dei terreni inclusi nel perimetro del costituendo consorzio irriguo e degli enti interessati, per deliberare sugli oggetti seguenti:

Costituzione del Consorzio — Nomina della Deputazione Provvisoria — Approvazione dello Statuto Consorziale.

In caso di diserzione della adunanza la riunione in seconda convocazione è fissata per il 23 giugno nella medesima località ed ora, e senza bisogno di ulteriore avviso.

In caso di eventuale impedimento, gli interessati potranno farsi rappresentare alla Seduta da altre persone, purchè maggiori di età e munite di regolare mandato legalizzato nella firma dal Podestà, o dal Notaio.

E' incaricato di presiedere l'adunanza il dott. De Luca Mario, funzionario della R. Prefettura.

Da PREPOTTO
ESEMPIO DA IMITARE

(3). — Il signor Giuseppe Rieppi fu Daniele ha elargito a scopo di beneficenza l'intero importo dell'onorario spettantegli quale presidente del Seggio elettorale nelle recenti elezioni politiche. La somma sarà divisa in parti uguali fra la sezione Balilla e la Congregazione di Carità.

Da S. PIETRO AL NATISONE

"Oltre tomba non vive ira nemica,,

Un plauso del Ministero degli Esteri al nostro Podestà

(3) — La R. Prefettura di Udine ha trasmesso all'egregio nostro Podestà dott. Guido Strazzolini la seguente lettera pervenuta dal Ministero degli Affari Esteri. L'accompagnatoria è firmata dal Viceprefetto Vicario comm. Spasiano il quale nel partecipare quanto in appresso al Podestà aggiunge a quello del Ministero il suo personale compiacimento per il nobile atto compiuto.

Ecco pertanto il testo della Nota Ministeriale:

« Ho il pregio di comunicare a codesto R. Ministero il seguente rapporto del R. Console Generale a Francoforte segnalando in modo del tutto speciale la nobile condotta del Podestà di San Pietro al Natisone e delle Madri dei Caduti in Guerra di quel Comune:

« Avendo avuto occasione, per conto « della famiglia residente in Costanza « (Baden) di chiedere notizie sulla tom « ba del caduto tedesco Fernkorn Gu- « glielmo, al signor Podestà di S. Pie- « tro al Natisone, ne ho ricevuto in ri- « sposta, non solo accurate notizie, ma « due fotografie della tomba stessa de- « stinate ai famigliari, e dalle quali si « rileva che esse, come pure le circon- « vicine, erano convertite in aiuole di « fiori per mano, come il Podestà ag- « giungeva, delle Madri dei Caduti ita- « liani.

« L'atto di squisita gentilezza italica « dal Podestà di S. Pietro al Natisone « ha trovato, presso la famiglia del « Fernkorn, l'accoglienza che meritava; « e si dà il caso che un fratello del « defunto, Hans Fernkorn, sia per l'ap- « punto un membro del «Volksbund « Deutscher Kriegsgraberfursorge» e « incaricato della propaganda per la « cura delle tombe; per cui si pensi « quanta occasione egli abbia per par- « lare onorevolmente del popolo e del- « le autorità italiane. Questo egli mi « dichiara, in una bella e commossa let « tera, di voler fare: e c'è motivo di « crederlo sincero poichè è stato gua- « dagnato con un atto che lo tocca nei « suoi affetti famigliari.

« Il gesto dunque del Podestà Guido « Strazzolini riesce non soltanto bellis- « simo in sè, ma di dignitosa ed effi- « cace propaganda della italianità al- « l'estero ed io mi faccio un dovere di « segnalarlo a codesto on. Ministero, « perchè son persuaso che due o tre « atti di questa natura all'anno baste- « rebbero a neutralizzare la propagan- « da antitaliana in Germania ».

« Il nobile atto del Podestà di San Pietro al Natisone e la cura gentile che le Madri dei Caduti di quel Comune hanno avuto per le tombe dei soldati nemici morti in guerra, meritano il miglior plauso.

« Si prega pertanto V. E. di voler esprimere al Podestà di San Pietro al Natisone il vivo compiacimento di questo Ministero ».

Da S. DANIELE

All'Essicatoio cooperativo

(3) — L'altro giorno si è riunito il Consiglio di Amministrazione del locale Essiccatoio Cooperativo Bozzoli per svolgere un importante ordine del giorno fra cui la nomina della Presidenza.

Il Consigliere dott. Loi all'oggetto «nomine del Presidente» ha presentato e svolto il seguente Ordine del giorno:

« Il Consiglio di Amministrazione dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di San Daniele del Friuli, oggi 29 maggio 1929 (VII) riunito per procedere alla nomina del proprio Presidente;

interprete del sentimento e del pensiero di tutti i soci ricordando con riconoscente ammirazione l'opera magnifica del suo Presidente cav. Narducci nob. Carlo con amore altissimo e con retto ed intelligente senno svolto a favore dell'istituzione, la quale, mercè sua, prosegue il suo operoso e sicuro cammino affermandosi e raggiungendo le benefiche sue finalità a favore dell'agricoltura,

proclama unanime a suo Presidente il benemerito collega cav. Narducci nob. Carlo ».

L'ordine del giorno venne votato per acclamazione. A vicepresidente venne riconfermato il signor Franceschinis avv. Carlo.

PAGLIAIO IN FIAMME

L'altra notte verso il tocco il suono delle campane a stormo ha fatto balzare dal letto una vera folla, la quale poi si diresse verso Borgo Pozzo dove si vedeva era scoppiato un incendio. Anche i pompieri in men che non si dica furono sul posto e al comando del loro capo signor Giulio Batellino, iniziarono l'opera di isolamento e di estinzione dell'incendio.

Per cause non bene precisate aveva preso fuoco un locale adibito a uso stalla e pagliaio di proprietà di certo Vignuda Giovanni abitante proprio nel cuore di Borgo Pozzo. In poco tempo il fuoco venne isolato e le fiamme domate dai potenti getti dell'autopompa.

I pompieri rimasero sul posto fino a giorno inoltrato.

I danni dell'incendio ammontano a circa L. 15 mila coperte di assicurazione.

Da PALUZZA

CURE MARINE

(3) — Da parte del locale Comitato, di cui è attivissimo Presidente il nostro medico dott. Michele Santoro, è stato assicurato l'invio al mare di 35 bambini, bisognevoli della cura marina.

Per la cura dei poveri hanno contribuito: Comune di Paluzza con L. 1500 — Istituto Carnico di Credito con L. 100 — Banca Cattolica L. 50 — Banca del Friuli L. 50 — Fratelli Brunetti L. 50 — I soci del Comitato antitubercolare L. 1000 e si fa affidamento che tutti i generosi concorrano ancora a coprire la deficienza ancor esistente, pel completo finanziamento delle cure.

BENEFICENZA

Il Podestà ha deliberato un contributo annuo di L. 100 all'Unione Nazionale Ciechi, Sezione Friulana, e di L. 50 annue alla Croce Rossa Italiana.

Tanto l'Unione Ciechi come il Direttore Generale della Croce Rossa, hanno risposto con calorosi ringraziamenti.

Da GEMONA

Brevetti ag'i sciatori della M. V. S. N.

(3) — E' stato consegnato in forma solenne, nell'occasione della Festa dello Statuto, il brevetto di sciatore ai militi del Manipolo mitraglieri che parteciparono nell'inverno al Corso sciatori diretto dal Console cav. Alberto Luzzi in Val Canale (Tarvisio).

Era radunato nel cortile della 55ª Legione Alpina tutto il Manipolo mitraglieri. Il Comandante del Manipolo, C. M. signor Tomaso Masini, premesse alcune parole d'occasione anche sulla solennità dello Statuto, consegnò il diploma di provetto sciatore alle Camicie nere: Morgante Prospero, Ferrarese Giovanni, Baldissera Mario, Frezzato Mario, Lanciani Leonardo, Pusca Eugenio.

Quindi i mitraglieri si sono recati nella sala del caffè « Stella d'oro » dove è stato loro offerto dal Fascio un vermouth.

Ieri in Castello

Ieri s'è iniziato sul nostro pittoresco Castello, risistemato sotto la solerte direzione del dott. Antonelli, la serie dei festeggiamenti gemonesi aventi lo scopo di valorizzare l'incantevole luogo, meta di escursionisti, di villeggianti, di ammiratori delle memorie antiche e del magnifico panorama.

Ieri una gran folla di cittadini salì ai giardini del Castello per sentire i cori gemonesi diretti dai signori Giuseppe Pittini ed Ermanno Floreani. Dei cori furono chieste ed ottenute varie repliche.

Dalle 17 alle 20 vi fu un continuo alternarsi di villotte friulane cantate con brio, con caldo tono vocale, con armonico insieme di voci.

I coristi si fecero onore e gli applausi furono ben meritati.

Nel magnifico chiosco dei giardini funzionò egregiamente il servizio di buffet.

Domenica, 9 corrente, seconda serata con concerti.

Esposizione dei doni della pesca

della Sezione Combattenti

E' stata esposta nelle vetrine dei magazzini « Al popolo », in Piazza Vittorio Emanuele, una parte dei doni offerti alla Sezione locale dell'A. N. Combattenti per la pesca di beneficenza che si terrà il giorno della Fiera di Santo Antonio. Su un drappo tricolore spicca l'artistico busto del Duce che posa su un Fascio Littorio, complesso pregevole, offerto dalla Sezione locale del Fascio.

Notiamo i doni di S. E. il Prefetto, di S. A. R. il Duca d'Aosta, di S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara che donò il pregevole ed interessante volume della Cronistoria dell'Anno Santo 1925.

Sono esposti inoltre i seguenti doni: un artistico servizio per salotto, degli Ufficiali del Battaglione di Fanteria; orologio da tavola della Società di Tiro a Segno; servizio posate d'argento della Sezione A. N. I. F. del Mandamento di Gemona; servizio d'argento dei Combattenti di Osoppo; servizio posate di argento del cav. uff. dott. Giuseppe Castellani; artistico calamaio del Presidente dei Combattenti signor Dicimma; statuetta artistica del Fascio femminile, artistici doni della famiglia Zimolo-Montini; vasi di maiolica del signor Antonio Venchiarutti; vaso d'argento del signor Francesco Venchiarutti; artistico servizio per ufficio dell'ingegnere Enrico Pittini; servizio dell'ing cav. Renato Raffaelli; servizio per caffè del dott. Attilio Antonelli; pittura del signor Antonio Tessitori; quadro del prof. Leonardo Elia ed altri che elencheremo.

Da PRATO CARNICO

La liquidazione della Casa del Popolo

a beneficio del Dopolavoro

(3). — Il « Bollettino Fogli Annunzi Legali » pubblica il seguente decreto prefettizio di data 29 maggio 1929:

« Il Prefetto della Provincia di Udine,

veduto il Decreto Prefettizio in data 15 aprile 1929 con cui fu sciolto il Consiglio di Amministrazione de la Società Casa del Popolo di Prato Carnico e nominato un Commissario Prefettizio per la gestione del patrimonio sociale;

veduto il successivo Decreto in data 10 gennaio 1927, con cui fu prorogata di sei mesi la straordinaria gestione e l'altro in data 31 maggio stesso anno con cui fu provveduto alla sostituzione del Commissario;

veduto l'articolo 4 del R. D. L. 25 gennaio 1924 n. 64, decreta:

Fatti salvi i provvedimenti contemplati al primo comma dell'articolo 6 del citato R. D. L. dovrà si far luogo alla liquidazione del patrimonio della Società Casa del Popolo di Prato Carnico e devolvere le attività risultanti da tale liquidazione a beneficio della costituenda Sezione del Dopolavoro di Prato Carnico.

Da CAMPOFORMIDO

Mortali conseguenze di una caduta

(3). — Ancora il 22 dello scorso maggio, mentre assestava il foraggio sul fienile, l'agricoltore Francesco Zuliani fu Anselmo di anni 68 residente a Bressa cadeva da una scala a piuoli.

Allora fu visitato dal dott. Munari il quale prodigò le cure del caso. Pareva che si trattasse di lieve cosa quando, sabato, lo Zuliani improvvisamente si aggravava in seguito a sopravvenuta trombosi cerebrale. Malgrado le pronte cure egli morì sabato stesso.

Da MANZANO

PATRONATO SCOLASTICO

(3). — Ieri sera dinanzi ad eletto e numeroso pubblico esordirono nel Teatro Comunale del Dopolavoro i fanciulli delle Scuole del Capoluogo.

I quattro numeri del programma «Sangue Romagnolo», «Giro Tondo», «Per la Patria», e «Difetti», furono recitati con garbo e sentimento in modo da riscuotere applausi e vive approvazioni da parte degli intervenuti.

Dobbiamo esprimere sinceri lodi al corpo insegnante che con vero sacrificio ha saputo offrire un trattenimento simpatico a favore del locale Patronato Scolastico, il quale sotto la guida del benemerito Presidente e dei suoi collaboratori esplica molto bene la sua funzione in questo Comune.

Da DICINICCO

Beneficenza in memoria di Ernesto Piero Tonini

(3). — Per onorare la memoria del compianto e benamato cav. Ernesto Piero Tonini, sono state versate le seguenti oblazioni:

Alla Congregazione di Carità: Giulia Coren Furchir e figlio L. 25 — Vidale geom. Eugenio e Cooperativa Agricola Combattenti Palma, L. 20 ciascuno — Olvino Cesare, Cecotta Tullio e Aldo Gobitti Leonardo, Toffoletti Antonio, Braida cav. rag. Giuseppe, Sommaggio Gesualdo e ing. Vasco, Ciani geom. Corrado, Celacne Silvio, Mulisani Olivo, Tomini Pietro e famiglia, Facini geom. Attilio, Toso dott. Primo L. 10 ciascuno — Lodolo Antonio, Stocco Eliseo, Fratelli Gandini, Gessi Agrippino, Tavani Davide, Savorgnan Ernesto, Paravani Adolfo, De Giorgio Remo, Toncatti Giovanni, Cepile Giuseppe, Savorgnan Lino, Mangoni Giacomo, Strizzolo Niceforo, Berri Domenico, Clemente Luigi, Moschioni Giuseppe, Barsetta Ilvio, Cecotta Remigio L. 5 ciascuno — Del Gos dott. Arturo, L. 7.50 — Del Mestre Maria L. 3 — Vidal Gio. Batta, Tavian Giacomo L. 2.50 ciascuno — Pagotto Arturo, Roiatti Remano, Di Bert Leonardo, Fabris Francesco, Paroni Augusto, Fabris Angelino L. 2 ciascuno. — Totale L. 302.50.

Al Comitato Opera Nazionale Balilla: Giulia Coren Furchir e figlio L. 25 — Cecotta Aldo e Tullio L. 15 — Lodolo Antonio, Valentinis Federico, Gobitti Leonardo, Bellis dott. Angelo, Colloredo Mels co. dott Antonino, Del Gos dott. Arturo, Tipografia Mutilati e Combattenti, Catalani Mario Antonio anche per Semeda della Federazione Combattenti, Romanelli Augusta e Giuseppina, Zandonà dott. Tullio, Barbina Francesco, Pascoli rag. Giacomo, Strappolo Valentino, Toso dott. Primo, Pressacco dr Cesare, Comeretto Giovanni, Cirio ing. Antonio, Di Varmo Achille, Minin dott. Umberto, Facini geom. Attilio, L. 10 ciascuno — Moro Antonio, Stocco Eliseo, Antoniacomo geom. Tullio, Pirona Giacomo, Savorgnan Ernesto, Cioffi Bruno, Coscani Enrico, Banello Ezio e famiglia, Turco Gaetano, Locovig Francesco, Ravanello Antonio, Pinzani cav. Attilio, Candotti Pietro, Gasparini Carlo, Cecotta Remigio, Vidal geom. Natale, Bruggeen Amos, Vidal geom. Romolo Monico rag. Amedeo L. 5 ciascuno — Icam Ottavio L. 6 — Moro Giovanni L. 4 — Bordignon Luigi, Paviotti Pietro, De Cecco Leone, Di Tommaso Anna, Cepile Adelaide, De Cecco Giovanni, L. 2 ciascuno — Totale L. 377.

Da BASILIANO

Funerali di un ex combattente

(3). — Giovedì 30 maggio u. s. nella vicina Variano si sono svolti in forma imponente i funerali dell'ex combattente e mutilato di guerra Greatti Fabio di Ignazio, che riuscirono una vera manifestazione di cordoglio.

All'ora stabilita dalla casa dell'Estinto si mosse il corteo, ed erano presenti tutte le rappresentanze della Società Mutilati e Invalidi di Udine, ex Combattenti di Variano, Basiliano, Basagliapenta, Orgnano e Vissandone tutte con bandiera.

La bara, portata a braccia da quattro commilitoni preceduta dal clero salmodiante, da numerose ghirlande seguita dagli intimi, dal Podestà cav. G. Moretti, dal vicepodestà signor Zoppa Taddeo, dal Corpo Bandistico e da uno stuolo di popolo, si diresse alla Chiesa per l'ufficiatura funebre.

Indi il corteo si ricompose e accompagnò l'Estinto all'estrema dimora, ove l'ex combattente A. Bassarutti con commossa parola ricordò il compianto scomparso e rivolse a Lui l'estremo saluto.

Da MOGGIO

RICERCA DI UNA BAMBINA

(3). — Il 20 gennaio anno corrente, per improvviso malore, decedeva a Napoli certa Leonilda Massimina Tolazzi di Ferdinando di questo Comune, lasciando una discreta sostanza.

E' certo che la Tolazzi aveva affidato ad una popolana di Udine, probabilmente abitante in via Cicogna, una sua figlioletta di circa sette anni e della quale si ignora il nome, il luogo della nascita e la sua residenza.

Necessitando di rintracciare la piccina per metterla in possesso dell'eredità, si pregano coloro che avessero qualche utile indicazione per mettere l'Ufficio Municipale di Moggio Udinese nella possibilità di identificare la bambina, compiacersi riferirlo all'Ufficio Municipale stesso.

PROMOZIONE

Apprendiamo con vivissimo compiacimento che il nostro Segretario comunale cav. Aristide Sarti, è stato con recente decreto del Ministero della Guerra promosso al grado di Tenente Colonnello di Complemento, arma di Fanteria.

Al chiarissimo funzionario sentite congratulazioni degli amici moggesi.

Cronaca dello Sport

Per il Torneo di calcio

indetto dall'Edera Sportiva Udinese

La Società Edera Sportiva Udinese, sotto il controllo del Comitato di Udine dell'U.L.I.C., indice ed organizza un torneo di calcio « Gran Coppa Branca » per squadre libere affiliate all'U.L.I.C.

Del torneo, che si inizierà domenica 16 giugno, pubblicheremo domani il dettagliato regolamento

Campionato Italiano Ferrovieri

D. F. Udine - D. F. Venezia 2-2

(G. M.). — A quattro minuti dalla fine i bianco-neri friulani conducevano ancora con un goal di vantaggio: un eccesso di confidenza del portiere Marsari regalava alla squadra veneziana l'insperato pareggio.

L'« undici » udinese non si meritava una sorte così avversa, perchè si aveva dimostrato superiore per tecnica e per numero di azioni alla compagine lagunare. Specialmente nel primo tempo che ebbe unico campo di azione, l'area degli ospiti che si sono difesi non senza l'aiuto della fortuna. In questo lungo periodo di supremazia, i ferrovieri di Udine avrebbero potuto mettere all'attivo qualche altro punto se nelle fasi conclusive l'orgasmo non avesse tolto loro molte possibilità. Nel complesso però i friulani hanno soddisfatto. La prima linea ha avuto spunti felici e la mediana ha lavorato coscienziosamente. Brillante il lavoro dei terzini ed in particolar modo degno di elogio il giuoco calmo e preciso di Buttazzi I. A Marsari non si può imputare il primo goal che era davvero imparabile, ma quello che ha permesso il pareggio agli avversari, era un facile pallone di nessuna pretesa che per il modo come è entrato avrà sorpreso lo stesso portiere bianco-nero.

I veneziani preceduti da buona fama e scesi baldanzosamente a Udine hanno un po' deluso ed il prezioso punto strappato al campo Moretti si chiama «fortuna». Debole in difesa la squadra lagunare, conta invece su una buona linea mediana, che oltre ad aver sostenuto il peso delle raffiche udinesi ha avuto una bella forza di ricupero nella ripresa riuscendo spesso a lanciare l'attacco Il primo goal coronava un periodo di prevalenza e metteva animo ai giuocatori nero-verdi che si mantenevano coraggiosamente in gara, chiudendo il match con l'esito che ha superato le loro più rosee previsioni.

Per i ferrovieri di Udine hanno segnato Rossi e Paganini nel primo tempo e precisamente al 21' ed al 20'. I veneziani al 24' della ripresa hanno marcato col centro avanti e a quattro minuti dalla fine hanno colto il pareggio per la suddetta difettosa parata di Marsari.

Cinque calci d'angolo per gli ospitanti e uno in favore degli ospiti.

Buono l'arbitraggio del signor Sternizza.

S. E. F. Azzurra b. Itala di Gradisca 6-1

Impossibilitata di svolgere sul campo Moretti, perchè occupato dalla partita dei ferrovieri prima e dal saggio ginnico poi, la sua prima partita interprovinciale, la squadra dell'Azzurra s'incontrò con l'Itala di Gradisca sul campo dell'Edera in Chiavris gentilmente concesso. Il risultato rispecchia fedelmente il valore delle due contendenti. Veloce, tecnica e realizzatrice la squadra cittadina, massiccia ma sconclusionata quella dell'Itala. Lo svolgimento della partita lo si può riassumere così:

L'Itala parte decisa all'attacco e vi rimane per oltre 15' mentre i terzini in uno con il bravo Bertoli, il miglior uomo in campo, si disimpegnano con bravura ributtando palloni su palloni. Nella prima discesa dell'Azzurra la velocissima ala destra Toso avuto la palla tribbato il mediano ed il terzino segna imparabilmente. All'inatteso scacco gli Italini non si smontano ma anzi con ripetute discese scuotono per due volte i paletti della casa di Fiorio ottenendo tre calci d'angolo tutti infruttuosi. Dalla metà del primo tempo alla fine di questo gli udinesi rinfrancatisi s'impongono col loro caratteristico gioco per merito di D'Odorico con un bel colpo di testa.

Nella ripresa al primo minuto Buttar porta a tre i punti per la sua squadra dopo una veloce discesa di bella fattura. Gli ospiti immediatamente rispondono segnando il punto dell'onore con Patrizza. Il resto della contesa disputa segna una notevole superiorità degli azzurri che hanno campo di portare al loro attivo altro tre punti per merito di Toso e Milocco e su corner di Tell.

Alla partita assisteva discreto pubblico che cavallerescamente applaudì le due squadre. Ottimo sotto ogni rapporto l'arbitraggio del geom. Medezzi del Comitato Ulic di Gorizia.

La squadra vincente scese in campo nella seguente formazione: Fiorio, Zavagna e Riccatto — Mattiussi, Bertoli (cap.) e Braida — Toso, Buttar, D'Odorico, Milotto e Tell.

ATLETICA

La finale regionale veneta Gran Premio Juniores

Dorigo vince i 3000 e Morgante 3° nel "Pentathon,,

Ricordiamo Gino Dorigo, quando qualche anno fa gareggiava senza convinzione perchè privo di guida e di qualsiasi cura. Le sue prove erano mediocri, ma si intravedeva però la stoffa del vero podista. Attraverso le molteplici manifestazioni indette dal Dopolavoro Provinciale si mette in buona luce e si dedica con amore allo sport preferito anche perchè trova nell'Associazione Sportiva Udinese il massimo appoggio.

L'anno scorso lo troviamo vincitore di diverse corse fra le più importanti — quella dei 1500 metri al campo Moretti. Domina all'inizio della corrente stagione nei 3000 indi a Pordenone si aggiudica il titolo provinciale «Junior» dei 500 metri. Ieri, a Mestre, nella finale regionale veneta, opposto ad un forte numero di podisti di noto valore s'impone nettamente coprendo i 3000 metri nell'ottimo tempo di 9'22" e un quinto. Egli è oggi nella sua categoria, uno dei migliori specialisti sulle classiche distanze e che variano dai 1500 ai 5000 metri in virtù di una volontà imperiosa degna del massimo elogio.

Dorigo continuerà ancora, verso l'ascesa, ed insieme al forte, all'anziano Balbusso — campione italiano di maratonina — difenderà i colori della nostra provincia nelle più importanti gare sulle strade d'Italia.

* * *

Nella stessa riunione di Mestre, l'udinese Giacomo Morgante figurava onorevolmente nel difficile « Fantathlon » comprendente le seguenti prove: 200 metri piani, lancio del disco e del giavellotto, salto in alto, salto in lungo. Il Morgante, benchè sceso in gara stanco di un brutto viaggio notturno, ha saputo egualmente affermarsi conquistando il terzo posto con punti 2352.

Bolzicco Pull'Over seta e lana novità

NOTIZIARIO COMMERCIALE

NUOVA SOCIETA' CASEARIA

Tra numerosi possidenti agricoltori di Reana del Roiale è stata costituita una Società Cooperativa in nome Collettivo sotto la denominazione di «Latteria Sociale Cooperativa Turnaria di Reana del Roiale» con sede nel Capoluogo di Reana del Roiale, cui potranno aderire tutti i tenutari di bestiame bovino da latte pertinenti al detto Comune di Reana e paesi limitrofi. Durata della Società anni 30, prorogabile.

OMOLOGA

Con sentenza 8 maggio 1929 è stato omologato il concordato concluso l'8 aprile 1929 del fallito Bottò Arturo di San Gervasio di Carlino coi suoi creditori alle seguenti condizioni:

1) Pagamento integrale delle spese e onorari di procedura e dei crediti privilegiati.

2) Pagamento del 20 per cento ai creditori chirografari.

CURATORI

Con sentenza del Tribunale di Udine sono stati nominati curatori definitivi: l'avv. Agostino Candolini nel fallimento Enrico Vivanda; il rag. Luigi Albini nel fallimento dei fratelli Buiese di Cervignano; l'avv. Antonio Locatelli nel fallimento di Erminia Scarpa di Pordenone.

Stato Civile

del 2 e 3 giugno 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale n. 6.

Matrimoni

Cossutti Fausto ingegnere con Alice Sgobaro civile — Pittono Augusto tappezziere con Passoni Teresa sarta.

Morti

Moro Giacomo fu Luigi di anni 76 ortolano — Bonamici Giovanni di Giovanni di anni 32 casalinga — Totale N. 2.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 2 giugno 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752.83	751.73	751.29
Pressione al mare	763.45	762.28	761.91
Temperatura	21.0	26.1	20.0
Umidità (0-100)	62	53	61
Vento Direzione	ESE	ESE	ESE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	4
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 26,2
Temperatura minima: 15,5
Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 3 giugno 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	750.91	749.68	748.24
Pressione al mare	761.60	750.12	758.81
Temperatura	20.0	25.0	22.0
Umidità (0-100)	73	60	61
Vento Direzione	ESE	ESE	ESE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	8
Stato del tempo	inc.	inc.	brutto

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 26,5
Temperatura minima: 16,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati settentrionali cielo nuvoloso; manifestazioni temporalesche; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3. — Situazione barica: Persiste, sebbene leggermente attenuato, lo anticiclone sul golfo di Guascogna esteso alle Algeri ed al Mediterraneo occidentale; regime ciclonico sull'Europa settentrionale ed orientale.

Probabilità: In corrispondenza del ciclone dell'Europa settentrionale si delinea una saccatura da est sulla Val Padana che dà luogo a prevalenza di venti grecali sulle regioni settentrionali e venti moderati intorno ponente sull'alto versante tirrenico. Sul rimanente del versante venti meridionali. Sul Jonio e sul basso Adriatico spireranno venti intorno nord. Annuvolamenti frequenti sull'alta Italia, sull'alto e medio Tirreno sulla Sardegna; cielo vario altrove, temperatura in leggero aumento sulle regioni meridionali, quasi stazionaria altrove. Mare mosso

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 31	TRIESTE 3	MILANO 31	MILANO 3
Rend. 3.50 %	70.30	70.30	70.10	69.90
Consol. 5 %	81.50	81.40	81.55	81.45
Prest. Littor	81.50	81.40	81.55	81.45
Obbl. Venezie	73.90	73.90		
Francia	74.70	74.71	74.71	74.70
Svizzera	368.—	368.—	367.75	367.86
Londra	92.63	92.65	92.65	92.66
New York	19.06	19.07	19.07	19.08
Berlino	455.25	455.50	455.87	455.75
Vienna	268.40	268.75	268.50	268.50
Romania	11.30	11.31	11.30	11.37
Belgio	265.50	265.50	265.50	265.50
Spagna	270.—	268.—	270.—	267.50
Praga	56.60	56.62	56.62	56.65
Ungheria	333.—	333.12	332.50	333.—
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.60	33.62	33.63	33.64
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.65

L'appello del sangue.

Persuadetevi che la maggior parte dei malesseri che vi tormentano non hanno generalmente altra causa che nell'impoverimento del sangue o nell'indebolimento del sistema nervoso, e ciò è ben comprensibile perchè è il sangue che alimenta l'organismo, che gli ingenera le forze, che lo nutre e di conseguenza quando il sangue è povero di elementi nutritivi, tutta l'economia organica deve risentirne. Logicamente quindi se non vi sentite bene, se vi lamentate di malesseri di cui non conoscete la causa, persuadetevi che è il vostro sangue che è debole, che sono i vostri nervi che sono depressi e con qualche scatola di PILLOLE PINK, potrete ristabilirvi in breve. Perchè le PILLOLE PINK, oltre che all'azione sul sangue, hanno un grande vantaggio sul sistema nervoso che tonificano e che equilibrano. Con le PILLOLE PINK la sensazione della fatica si dissipa, le forze si risvegliano e tutte le funzioni digestive si regolarizzano.

Prof. A-M Pansini.

« Posso affermavi — dichiara la Prof.ssa Anna Maria Pansini, Corso Vitt. Eman. 30, Barletta — che da quando ho intrapreso una cura di PILLOLE PINK, le mie forze si sono ristabilite, non provo più alcuno dei malesseri che da due anni mi affliggevano ».

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola L. 30 le 6 scatole, franco. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

ENTERASEPTIKON

(DISINFETTANTE INTESTINALE)

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE, il CATARRO INTESTINALE, l'ENTERITE, l'APPENDICITE e le MALATTIE CUTANEE guariscono radicalmente con l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10 per una scat. oppure L. 57,60 per sei scat. spedirò racc. franco. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO (9).

La Cassa di Risparmio di Udine

ha aperto al pubblico, presso la nuova sede degli Uffici di Ricevitoria, Esattoria e Tesoreria, in Via Zanon, un servizio speciale di

Cassette di Sicurezza

per la custodia di titoli, valori, oggetti preziosi, con ogni più recente innovazione atta a fornire al depositante, con modica spesa, la garanzia più assoluta di sicurezza e segretezza del suo deposito, in locali costantemente sorvegliati, bene appropriati e aperti nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

DIMENSIONI E TARIFFE:

Largh.	Alt.	Prof.	Anno	Sem.
cm. 23 -	cm. 10 -	cm. 45	L. 25	L. 15
» 23 -	» 15 -	» 45	» 35	» 20
» 23 -	» 20 -	» 45	» 45	» 25
» 31 -	» 30 -	» 45	» 60	» 35
» 48 -	» 30 -	» 45	» 70	» 40

FARINA LATTEA ITALIANA

Il miglior alimento per bambini, consigliato dai più illustri Pediatri

Trovasi presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

GRANDE FABBRICA cerca per i suoi Articoli - vendibili ad ogni contadino - abile viaggiatore per le Provincie Udine-Gorizia-Trieste. Necessaria conoscenza lingua Italiana e Slava. Inviare offerte alla Ditta Wilhelm Bayer, Kufstein — Austria.

AFFITTASI quartierino ammobigliato a piccola famiglia civile. Rivolgersi: dalle ore 10 alle 12 in Via Marinoni N. 3, I.o piano interno.

VENDESI VASCA bagno — scaldabagno legna, quasi nuovo, prezzo occasione. Rivolgersi a Pagani Antonio, Caffè «Arco Celeste», Via Bartolini, Udine.

TARCENTO a circa 10 minuti dalla Stazione Tramvia o Ferrovia, vendesi casa con orto, posizione amena, composta di 10 vani, granaio con grande terrazza ultimata dopo guerra. — Per schiarimenti rivolgersi al signor Giuseppe Pasianotto, proprietario «Albergo Italia» in Tarcento, oppure presso Rodaelli, Via della Vigna, 12 — Udine.

CRONACA UDINESE

La festa dello Statuto

La grande Rivista militare in Piazza Umberto I

La Festa dello Statuto ha avuto una celebrazione degna della tradizione.

Un sole magnifico e lo sventolio delle bandiere hanno dato alla città, sin dal mattino, il carattere di solenne festività.

La grande rivista militare passata in Piazza Umberto I ha richiamato una massa enorme di popolo che si è ammassata pittorescamente sulle rive del Castello, mentre le autorità e gli invitati prendevano posto nella tribuna appositamente eretta.

Le autorità e rappresentanze

Mentre continua l'afflusso di cittadini verso il colle, il palco delle autorità va vieppiù affollandosi.

S. E. il Prefetto, gr. uff. dott. Motta, giunge accompagnato dal suo Capo di Gabinetto cav. uff. dott. Zingale, ed è ossequiato da tutti i presenti. Giunge poi S. E. l'Arcivescovo.

Tra gli intervenuti notiamo: il comm. dott. Bianco Viceprefetto, il vicepreside cav. dott. Pagani il quale rappresenta il Segretario federale del Partito, il co. Gino di Caporiacco Podestà del Comune, il comm. dott. Bodini R. Questore, il prof. Catalani per la Federazione Friulana Combattenti, il colonnello Mombellardo presidente del Nastro Azzurro dell'Unione Ufficiali in Congedo, capitano Alciati delegato dell'Opera Naz. di Assistenza per gli ex Combattenti e per la Sez. Mutilati. Le Madri e Ved. dei Cad. sono rappresentate dalla medaglia d'oro signora Visentin-Feruglio, il Fascio Femminile della segretaria signora Pischiutta, le Giovani Italiane dalla Delegata signora Moschieni.

Numerosi sono fra i presenti gli ufficiali che appartennero al R. Esercito e fra essi notiamo il gen. di cavalleria comm. Toso, il generale medico dottor Elti Zignoni.

Anche il palco degli invitati è affollatissimo.

Scortati dalle rispettive rappresentanze vediamo i labari della Federazione Friulana Combattenti (medaglia d'oro), della Federazione Friulana Fascista e del Nastro Azzurro, il gagliardetto del Fascio di Udine e la bandiera della Società Veterani e Reduci dalle Patrie battaglie; e poi ancora quelle dei Volontari di guerra, Mutilati ed Invalidi, Reduci d'Africa, ex Bersaglieri, ex Alpini, ex Carabinieri, ex Finanzieri, Cravatte Rosse in congedo, Madri e Vedove dei Caduti, Società Dante Alighieri, Associazione Sportiva Udinese, Tiro a Segno, Gruppo Esperantista, R. Ginnasio Liceo, R. Istituto Tecnico, R. Liceo Scientifico, R. Scuola Industriale, R. Scuola Complementare, Regio Istituto Magistrale ecc. ecc.

La rivista

Alle ore 9 precise giunge S. E. il generale Liuzzi annunziato con tre squilli di «attenti» cui seguono le note della Marcia Reale. Contemporaneamente, dalla Piazza d'Armi, vengono sparati colpi a salve.

S. E. è seguito da uno stuolo di ufficiali a cavallo, nel quale notiamo, il gen. comm. Cuffo comandante il Genio del Corpo d'Armata, il luogotenente generale della M. V. S. N. Micheroux del Comando della V^a Zona, il colonn. cav. Di Petro capo di S. M. del Comando del Corpo d'Armata, il colonnello Zatta capo di S. M. del Comando della Divisione Militare, il ten. col. cav. co. Seribani Rossi di Cerreto comandante la Divisione dei Carabinieri.

A S. E. Liuzzi si fa incontro il generale di Divisione Goggia (il quale ha il comando delle forze armate presenti) per accompagnarlo poscia lungo la fronte di schieramento, mentre la folla lo applaude.

Dopo di aver passato in rivista le truppe immobili nel «presentat'arm», S. E. il Comandante del Corpo d'Armata si porta a lato della tribuna delle autorità per assistere allo sfilamento.

Alle 10.25, finito lo sfilamento, S. E. testa delle truppe cavalca il generale Goggia.

La sfilata delle magnifiche truppe ha destato nei presenti il più spontaneo entusiasmo. Tutti sono stati applauditi: fanti, artiglieri, avieri, cavalleggeri, alpini. Entusiasticamente sono stati accolti i baldi militi della 63^a Legione Tagliamento, i mitraglieri, gli avanguardisti ed il manipolo ciclisti.

Altrettanta curiosità hanno destato i carri armati ed il lancio di numerosi piccioni viaggiatori.

Durante la rivista hanno solcato il cielo numerosi stormi di aeroplani in formazione di combattimento.

Alle 10.35, finito lo sfilamento, S. E. Liuzzi, salutato dal suono delle fanfare, ha lasciato la Piazza Umberto I seguito dallo Stato Maggiore.

La manifestazione ginnico-sportiva

organizzata dal Comitato provinciale dell'O.N.D. al Campo Polisportivo Moretti

Alle ore 5 pom. le tribune erano gremitissime: autorità civili, militari e fasciste, uno sciame gentile di eleganze femminili, innumeri famiglie dei 3000 alunni partecipanti alla manifestazione; molto pubblico nel vasto emiciclo.

Festa di sole e di giovinezza; sventolio di tricolori, gaiezze e sorrisi.

Le autorità presenti

Fra le autorità notiamo: S. E. il generale Liuzzi comandante il Corpo di Armata, il generale Goggia comandante la Divisione Militare, S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale cav. uff. Micoli Toscano, il Viceprefetto comm. dott. Bianco per S. E. il Prefetto, il Vicesegretario del Fascio dottor Volpe, il Console cav. uff. Morgantini comandante della 63^a Legione «Tagliamento», il Sostituto Procuratore del Re cav. dott. Alborghetti, il presidente del Nastro Azzurro colonnello cav. uff. Mombellardo, il prof. Catalani membro del Direttorio Federale dei Combattenti, i Presidi cav. prof. Catterina del R. Liceo Ginnasio, cav. prof. Bortolotti del R. Istituto Tecnico, cav. prof. Fabbri del R. Liceo Scientifico, signora prof. Stefanini della R. Scuola Complementare, l'Ispettore scolastico cav. Toneatto, il direttore generale delle Scuole elementari comunali comm. professore Pizzio, il vicepresidente del Dopolavoro Provinciale signor Vittorio Marcovich, il presidente della Commissione comunale Orfani di guerra cav. uff. dott. Doretti, il presidente del Circolo della Stampa collega Valentinis, l'avv. Gardini capo ufficio stampa del Comitato provinciale dell' O. N. B., il segretario del Gruppo Universitario Fascista dott. Minin.

Fra le gentili signore, la nobile consorte del Podestà co. Elodia di Caporiacco presidente della Società Protettrice della Infanzia, la signora Maria Teresa Pischiutta delegata provinciale dei Fasci femminili, la co. Elisa de Puppi.

Il co. dott. Raimondo de Puppi — Presidente dell' Opera Nazionale Balilla nella Provincia di Udine — Vice Podestà del Comune — che ha il vanto di aver dato all' Opera — pupilla del Duce — tutta l'esuberanza giovanile della sua passione e del suo amore, ed il Vicepresidente geom. Franco Bodini, facevano gli onori di casa ai numerosi invitati distintissimi.

La magnifica sfilata

Al ritmo di allegre marce suonate dalla Banda di Colugna, diretta dal maestro Luigi Garzoni, e da quella degli Avanguardisti cittadini, diretta dal maestro cav. Giuseppe D'Arienzo, le giovani squadre, tremila componenti fra maschi e femmine, sfilarono ordinatissime nella nuova formazione ternaria, salutando romanamente le autorità ed il pubblico, nel seguente ordine: scuole elementari e scuole medie cittadine, nel bellissimo costume bianco-nero, salutate da calorosi applausi.

I cori di 1500 voci

Gli alunni e le alunne delle scuole elementari, accompagnati dalla Banda, eseguirono con ottima intonazione e con impeccabile forma i cori: «Viva il Re!», che già udimmo dinnanzi a S. A. R. il Principe Ereditario; «Giovinezza» e «Balilla»; l'«Inno di Roma» di G. Puccini e «Il ciant del forment», che l'autore Garzoni diresse con la sicurezza e la foga che lo distinguono, strappando rinnovati applausi dal pubblico entusiasta, che ammirò ancora una volta la magnifica preparazione dei nostri bambini.

Gli esercizi ginnastici

Seguirono questi nell'ordine segnato nel programma: esercizi coi cerchi eseguiti da 60 alunne delle elementari (istruttrice signorina Comaz); salti e volteggi di squadre eseguiti da 60 alunni delle elementari (istruttore col. cav. Santi); esercizi con clave eseguiti da 100 alunne delle scuole medie (istruttrice prof. Corradi); esercizi agli appoggi Bakmann eseguiti da 130 alunni del Liceo Scientifico (istruttore prof. Apicella); esercizi a corpo libero: iniziano la serie 100 alunni della Complementari (istruttore prof. A. Dan Dan); seguono 1400 alunni ed alunne delle elementari (istruttori cav. Santi e signorina Comaz); 350 alunne delle scuole medie (istruttrice prof. Coradi); 250 alunni delle scuole medie inferiori (istruttore prof. Mangano; 600 alunni delle scuole medie che si attengono agli esercizi del concorso «Dux» (istruttori proff. Apicella, Mangano e Messana).

Tutti gli esercizi collettivi sono stati accompagnati da commenti musicali espressamente composti, adatti e ritmati dal maestro Garzoni che sincronizzò perfettamente ogni movimento con l'ausilio della brava Banda di Colugna.

Venne accolta simpaticamente la scritta romana «O. N. B.» formata dei giovani avanguardisti.

Alla professoressa Corradi le alunne offersero un bellissimo mazzo di fiori ed uno al m. Garzoni venne presentato dai nipotini Rita ed Ermes Cavassori.

Le gare atletiche

Le gare atletiche, le cui eliminatorie si sono svolte nella mattinata di giovedì u. s., hanno offerto i risultati finali seguenti:

Corsa piana m. 80 per alunni (categoria A, scuole medie inferiori) — 1. Cattaneo Donato, Istituto Tecnico, in 10" e due quinti; 2. Miotti Tito, Ginnasio, a 30 cm.; 3. Monai Giovanni, Istituto Tecnico, ad un metro — Categoria B: Scuole medie superiori, metri 100: Baccino Eros, Istituto Tecnico, in 12" e due quinti; 2. Malattia Cesare, Liceo, a spalla; 3. Michieli Emilio, Istituto Tecnico, ad un metro. Gara palpitante e incerta fino sul filo d'arrivo. Per poco il Malattia, rinvenuto velocissimo, non superava il Baccino partito lontano.

Salto in alto con rincorsa per alunne (cat. A) — 1. D'Odorico Giovanna, Complementari, m. 1,26; 2. Bertolussi Anna, Magistrali, m. 1,25; 3. Gremese Elda, Magistrali, m. 1,20 — Cat. B.: 1. Schiano Irene, Magistrali, m. 1,25; 2. De Biasi Lidia, Istituto Tecnico, m. 1,22; 3. Schiano Emilia, Magistrali, m. 1,20.

Salto in alto con rincorsa per alunni (cat A) — 1. Migliorini, Ginnasio, metri 1,45; 2. Agnolo e Quaglia, Ginnasio (a pari merito), m. 1,40 — Cat. B: 1. Peressini, Istituto Tecnico, m. 1,55; 2. Tabacchi, Ginnasio, m. 1,50; 3. Merlo, Istituto Tecnico, m. 1,45.

Corsa piana, m. 60, per alunne (categoria A) — 1. Dilda Rina, Magistrali, in 9"; 2. Pirona Aderbale, Liceo, in 9" e un quinto; 3. Zoz Ottilia, Magistrali, in 9" e due quinti — Cat. B: metri 80: 1. Ermanseder Maria, Istituto Tecnico, in 11" e quattro quinti; 2. Mucero Anna, id., in 12"; 3. Dobrowolny Rina, Magistrali, in 12" e un quinto.

Getto palla di ferro, per alunni, chilogrammi 5 (cat. A) — 1. Villerest, Istituto Tecnico, m. 9,19; 2. Miotti Tito, id., m. 8,27; 3. Flaibani, id., metri 8,21 — Cat. B.: 1. Peressini, Istituto Tecnico, m. 11,40; 2. Maraldi, m. 11,38; 3. Piani, m. 10,97.

Nella gara di tiro alla fune sono state classificate prime, a pari merito, le squadre del Liceo e dell'Istituto, e ciò per non aver esse affrontato la prova decisiva.

La competizione del lancio al giavellotto, riservata alle alunne, è stata, causa la sabbiosità del terreno che non permetteva l'infissione dello strumento, convertita in lanci dimostrativi d'assieme.

Le varie giurie hanno ottimamente funzionato.

Ogni esercizio collettivo a corpo libero, da quello dei 1500 bambini delle elementari, che si mostrarono preparatissimi e disciplinati, a quello delle alunne delle scuole medie che offrirono uno spettacolo di suggestiva bellezza ed a quello dei giovinetti nel concorso «Dux», ha ottenuto un successo grandioso, offrendo alla cittadinanza un saggio meraviglioso del metodo razionale ed intelligente adottato, secondo le norme promulgate dall' Opera Nazionale Balilla, dai nostri valorosi insegnanti di educazione fisica dell'ufficio ginnico sportivo, di cui è capo competente il prof. Giuseppe Apicella, professoressa signorina Elena Corradi, professori Edoardo Mangano, Serafino Messana, cav. Antonio Dal Dan, Virgilio Marchesini per le scuole medie, e dal cav. col. Ernesto Santi e signorina Elda Comaz per le elementari.

Il Presidente dell' Opera, co. de Puppi, gli egregi Presidi delle Scuole medie ed il comm. dott. Luigi Pizzio, direttore generale delle Scuole civiche, possono andare orgogliosi per il risultato ottenuto mediante le loro amorevoli cure nel campo della educazione fisica, e del canto corale, che tanta importanza hanno oggi fra gli insegnamenti voluti dalla riforma scolastica fascista.

La manifestazione si è chiusa con un corteo dei partecipanti attraverso le vie centrali della città festosa.

Il plauso del Podestà

Udine, 3 giugno 1929 (VII).

Ill.mo sig. co. dott. Raimondo de Puppi
Presidente dell' Opera Naz. Balilla
UDINE

Ho assistito ieri con intimo compiacimento alla manifestazione ginnico-sportiva, che ha avuto luogo nel Campo Moretti, organizzata e diretta dall' Opera Nazionale Balilla, e non posso a meno di esprimere a Lei, benemerito Presidente della Federazione Provinciale dell' Opera stessa, le mie più vive congratulazioni. E ciò non solo per la disciplina osservata dai tremila partecipanti, non solo per la perfezione degli esercizi ginnici, ma sopratutto perchè ho visto trasparire dai giovani colà raccolti, la volontà di riuscire cittadini degni, forti, utili alla Patria.

Io La prego, signor Conte, di voler trasmettere questa mia espressione di compiacimento a tutti coloro che hanno dato alla riuscita dello spettacolo grandioso ieri goduto, che ha addimostrato come in Udine, nei riguardi dell'educazione patriottica della gioventù, si seguano perfettamente i comandamenti del Duce e che i sacrifici finanziari che il Comune sopporta per il raggiungimento di tale alta finalità sono invero ben compensati.

RipetendoLe le mie vive congratulazioni, si abbia, signor Conte, l'espressione della mia cordiale osservanza.

Il Podestà
f° G. DI CAPORIACCO.

La chiusura dell'anno didattico dell'Istituto Fascista di Cultura

Intensa e feconda attività

Per la gita a Zara

Colla leziona tenuta venerdì sera dal prof. Paolo Enriques, sul tema «Le correnti migratorie e la stirpe», l'Istituto Fascista di Cultura ha chiuso per l'anno didattico 1928-1929 quella parte della propria attività che si esplica con l'organizzazione di conferenze; e che è stata particolarmente intensa e feconda.

Sorto nello scorso gennaio, per volontà del Segretario Federale del Partito Nazionale Fascista, l'Istituto fu inaugurato il 3 febbraio, con auspici quali più alti e più fausti non si sarebbero potuti desiderare; poichè i Corsi furono aperti dal Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, S. E. l'on. Pier Silverio Leicht, che tenne uno smagliante discorso sull'evoluzione storica delle dottrine corporative dalla Rivoluzione francese ai nostri giorni.

A quella prima lezione, 27 altre seguirono, nel volgere di 4 mesi, cosicchè, a Udine, l'Istituto indisse in media un paio di manifestazioni settimanalmente. I temi trattati furono vari, interessanti e tutti di notevole utilità per la cultura scientifica, artistica e letteraria.

Ebbero, naturalmente, larga parte nel programma gli argomenti relativi alle realizzazioni giuridiche e sociali del Governo Nazionale, ai problemi politici più importanti per l'Italia nell'ora che volge: poichè l'Istituzione non volle essere arida e fredda dispensiera di cognizioni teoriche, evocatrice soltanto di lontane memorie, o banditrice di mere verità astratte; ma volle e seppe essere centro fervido ed operoso di irradiazione spirituale, ove le principali questioni del nostro mondo moderno, gli aspetti più significativi della vita nazionale ed internazionale trovarono opportuna sede di esame.

Così, le maggiori organizzazioni del Regime, quali l'Opera Nazionale Balilla e l'Opera Nazionale Dopolavoro, furono ampiamente illustrate da coloro medesimi che a quelle organizzazioni sono preposti nella nostra Provincia; del grande evento che commosse e commuove tuttora l'Italia e il mondo, La Conciliazione tra la Chiesa e lo Stato — parlò magistralmente un oratore di alta fama e di indiscussa competenza, Padre Giovanni Semeria, mentre il patriotta Alessandro Dudan intrattenne il pubblico udinese su un altro complesso e grave problema, quello della Dalmazia, problema che ha nel passato i suoi dati essenziali, che matura nel presente i suoi fattori determinanti, e che avrà nello avvenire l'auspicata immancabile soluzione. E, a far presagire ciò che potrà essere il destino di domani, il valoroso Direttore de «L'Eroica», Ettore Cozzani, esaltò con parole ardenti di poesia l'Italia grande sul mare; mentre delle sorti riservate alla stirpe, in relazione all'eugenica ed in particolare alle correnti migratorie, disse nell'ultima conferenza il prof. Enriques.

Accanto alle trattazioni ricordate, che ebbero per oggetto argomenti — come suol dirsi — di palpitante attualità, le altre riguardarono i vari campi della cultura in modo che le singole discipline, le singole branche dell'attività spirituale furono tenute presenti nella formazione del programma complessivo.

Personalità insigni offersero all'Istituto la loro collaborazione preziosa e volonterosa; talchè ben si può affermare che il Sodalizio ha superato brillantemente il suo primo periodo di esistenza.

E l'attività svolta apparirà anche più vasta e complessa, ove si consideri che essa non si limitò alle lezioni serali tenute nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico di Udine, ma si estrinsecò anche in altre forme e con diverse manifestazioni.

L'Istituto Fascista di Cultura, a norma del proprio Statuto, ha compiti provinciali, e deve provvedere al coordinamento delle iniziative culturali che sono emanazione dei vari organi del partito. Conformemente a tali attribuzioni, esso stabilì e mantiene rapporti molteplici di collaborazione con le Società consorelle dell'intera Provincia; e si assunse l'incarico di organizzare l'attività culturale in seno all'Opera Nazionale Dopolavoro, compito quanto mai utile e fecondo, perchè consente di rivolgere la assistenza didattica anche a quelle masse operaie ed agricole, alle quali le vecchie Università Popolari, per un complesso di ragioni che non è qui il caso di discutere, non erano mai potute efficacemente giungere. Basterà accennare che oggi, presso un gran numero di Sezioni del Dopolavoro nella nostra Provincia ed anche presso la sede di Udine, si tengono conferenze o corsi di lezioni, si istituiscono biblioteche, si preparano volonterosamente manifestazioni didattiche diverse.

Ecco, in rapida sintesi, il programma svolto quest'anno; programma che avrà il suo coronamento nella gita a Zara, che si effettuerà prossimamente, e per la quale il Presidente dell'Istituto on. Pisenti sta prendendo gli opportuni accordi con le gerarchie del Partito.

Di essa, ci proponiamo di riparlare tra breve.

BOLZICCO Costumi Bagno

GHIACCIAIE SORBETTIERE TRITA GHIACCIO Paglie per Bibite SIBERIA "La Vitrum" di M. Martini

Il primo grandioso spettacolo
Cinema Estivo "Birreria Moretti"
LA DONNA PAGANA
Direzione: CECIL B. DE MILLE
Interpreti:
Lina Basquette - Marie Pevost - George Duryc
12 Professori d'Orchestra - 1500 posti a sedere
GIOVEDI' 6, ore 20.30

Volete conservare la vostra vista contro la luce abbagliante; adoperate le
LENTI UMBRAL ZEISS
75 % di assorbimento.
In vendita presso il Negozio d'Ottica e Fotografia
GIUSEPPE GIACOBBI
UDINE - Via Vittorio Veneto, 26 (Unica sede)
Novità! Apparecchi fotografici perfetti 6 x 9 a L. 28

AMARO RABARBARO FERRO CHINA BAREGGI
Il migliore RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO
FERDINANDO DAL CORNO Succ. E.G.F.lli BAREGGI
PADOVA

ALCOOL di MENTA AMERICANA
Indispensabile per famiglie e per viaggio
Specifico indispensabile contro le indigestioni e dolori di stomaco che si combattono con due gocce sopra un pezzo di zucchero dopo pranzo.
Rimedio eccellente contro nevralgie ed emicranie, applicando compresse, frizioni alla parte malata.
Bibita gradevole e molto consigliabile, tonica e rinfrescante mettendone 10 gocce in un bicchiere di acqua zuccherata.
Ottimo dentifricio mettendone alcune gocce in un bicchier d'acqua.
Guardarsi dalle contraffazioni — Richiedere esclusivamente: ALCOOL DI MENTA AMERICANA
Trovasi nelle migliori Farmacie e Drogherie —
CONCESSIONARI: Soc. An. A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

Seduta del Comitato Friulano

per la Navigazione Interna

Ieri, 3, ebbe luogo presso il Consiglio Provinciale dell'Economia, una seduta del Comitato Friulano per la Navigazione Interna, sotto la presidenza del senatore barone Elio Morpurgo.

Erano presenti: il co. Arturo Cattaneo, Segretario Federale del Partito, nella sua qualità di Podestà del Comune di Pordenone; il gr. uff. dott. Domenico Rubini, membro della Giunta Esecutiva del Comitato e rappresentante del Consorzio di Bonifica «Fuida e Bacini contermini»; il co. comm. dottor Giuliano di Caporiacco, revisore dei conti e quale delegato dell'Amministrazione Provinciale e della Cassa di Risparmio; il cav. ing. Cesare Paldi, in rappresentanza del Municipio di Udine; il cav. ing. Lionello Ferrari, rappresentante dei Consorzi di Bonifica «Famula e Bacini contermini», «Fiupais» e «Biancure terzo bacino»; il signor Giuseppe Feghini, delegato del Municipio di San Giorgio di Nogaro.

Assisteva inoltre il comm. ing. Gio. Batta Cantarutti, Presidente della Commissione Tecnica, l'ing. Gino Tonizzo, membro della Commissione medesima, e il dott. Adolfo Giaccone, Segretario del Comitato.

Il senatore Morpurgo, a nome della Presidenza, fece alcune comunicazioni circa l'opera svolta dal Comitato, negli ultimi tempi, a favore della navigazione interna; accennò ai convegni tenutisi recentemente a Milano e a Venezia ed ai quali il Comitato Friulano venne rappresentato dal comm. ingegnere Cantarutti; ricordò di aver fatto parte di una Commissione, presieduta dall'on. Corrado Marchi, che nello scorso aprile si recò dai Ministri dei L.L. P.P. e delle Finanze per sollecitare la esecuzione ed il finanziamento dei lavori di sistemazione del Pò; inviò, a nome della Presidenza e del Comitato, un cordiale e grato saluto agli ingegneri cav. uff. Mario Prucher e cav. Luigi Giacomelli che, essendo stati trasferiti da Udine quali funzionari del Genio Civile, cessarono di far parte della Commissione Tecnica; e concluse con le seguenti parole:

«L'opera di propulsione o di incitamento alla risoluzione dei problemi riguardanti la navigazione interna in Friuli, non sempre è apprezzata e riconosciuta, anche da parte di alcuni Enti o Società che sinora avevano dato il loro consenso al Comitato e che oggi, per la mancanza di un interesse immediato e diretto, hanno ritirato la propria adesione; ma, non per questo, il nostro Comitato desisterà dalla sua azione che, pur contenuta in proporzioni modeste per necessità di cose e per ristrettezza di mezzi, potrà sempre contribuire, se non altro, a tener desto l'interessamento alle questioni della navigazione interna ed a farne presente la grande importanza per l'economia regionale e nazionale».

Il Comitato approvò all'unanimità le comunicazioni della Presidenza, dopo di che l'ing. Cantarutti, Presidente della Commissione Tecnica, riferì circa l'invocata, e finalmente decretata, inscrizione nella seconda classe delle linee navigabili del cervignanese, oltre che del prolungamento della «Litoranea Veneta» da Porto Buso all'Isonzo, verso il porto di Monfalcone; circa le condizioni attuali di navigabilità delle vie acquee della nostra provincia ed i lavori che ancora occorrerebbero per completare e rendere veramente efficente la rete navigabile friulana.

Aperta la discussione sulle comunicazioni della Presidenza e della Commissione Tecnica, che riportarono l'unanime approvazione del Comitato, presero la parola il co. Cattaneo che, quale Podestà di Pordenone, si interessò per il completamento dei lavori di sistemazione del Noncello e dello scalo di Pordenone; il signor Feghini, che si occupò della sistemazione di Porto Buso e della navigazione lungo l'Ausa-Corno; l'ing. Ferrari, il quale fece presente la opportunità che gli interessi idraulici della nostra provincia vengano trattati dal Genio Civile di Udine, anziché, come avviene oggi, dall'Ufficio di Gorizia; il gr. uff. dott. Rubini, che raccomandò al Comitato di far voti affinchè i lavori iniziati dal Consorzio di Bonifica della Bassa friulana, per l'immissione dell'acqua del Cragno nello Stella, vengano sospesi per essere effettuati dopo la rettifica o sistemazione di quest'ultimo fiume.

Il senatore Morpurgo accolse le raccomandazioni ed i voti presentati dal co. Cattaneo, dal signor Feghini e dall'ing. Ferrari, dando incarico alla Commissione Tecnica di interessarsi della questione prospettata dal gr. uff. Rubini per poi riferirne al Comitato.

Il com. ing. Cantarutti presentò quindi, in nome della Presidenza e della Commissione Tecnica, il seguente ordine del giorno, che venne approvato alla unanimità:

«Il Comitato Friulano per la Navigazione Interna, nel mentre ha preso atto, con soddisfazione, dell'avvenuta iscrizione nella seconda classe del prolungamento della «Litoranea Veneta» da Porto Buso all'Isonzo (Sdobba), per Grado e Barbana, con obbiettivo al Porto di Monfalcone, e delle linee navigabili del cervignanese e aquileiese;

fa voti affinchè si dia sollecito corso al completamento dell'ultimo tratto di canale in prolungamento della «Litoranea Veneta» fra l'Isonzato e il bacino di Panzano (Monfalcone), e si proceda all'esecuzione delle necessarie opere di espurgo, sistemazione e rettifiche, al fine di mettere in efficenza la navigazione lungo i fiumi Aussa-Corno, Natissa e Anfora, nonchè alla regolarizzazione e prolungamento degli scali di Cervignano e Aquileia;

fa inoltre voti perchè, a cura degli Uffici competenti, vengano intrapresi gli studi per rendere navigabili il fiume Tagliamento fino a Latisana, almeno per barche di 60 tonnellate, ed il fiume Livenza fino alla città di Sacile;

rinnova infine il voto, più volte espresso, sulla necessità che vengano ultimati i lavori di sistemazione del fiume Noncello, sospesi nel 1921, e dello scalo di Pordenone, nell'interesse di quella importantissima plaga industriale».

Il senatore Morpurgo presenterà l'ordine del giorno suddetto personalmente al Ministero dei L.L. P.P. ed al Magistrato alle Acque e raccomanderà vivamente a S. E. il Prefetto che i lavori di sistemazione del Noncello e dello scalo di Pordenone vengano compresi fra quelli di prossima attuazione nella Provincia.

Il dott. Giaccone lesse poi la relazione dei Revisori dei conti sul bilancio consuntivo 1928, che venne approvato all'unanimità, al pari di quello preventivo per il 1929.

Il Comitato infine passò alle elezioni dell'Ufficio di Presidenza, della Giunta Esecutiva e dei Revisori dei conti, confermando in carica le seguenti persone: S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, Presidente; gr. uff. Emilio Pico e prof. Mario Camisi, Vicepresidenti; gr. uff. dott. Domenico Rubini e gr. uff. ing. Silvio Tami, membri della Giunta Esecutiva; S. E. il senatore Luigi Spezzotti, co. comm. dott. Giuliano di Caporiacco e dott. Giacomo Margreth, revisori dei conti.

La Commissione Tecnica venne costituita come appresso: Presidente comm. ing. G. B. Cantarutti, Ingegnere Capo della Provincia di Udine; Segretario il cav. ing. Lionello Ferrari; membri: ingegnere Ezio Bellavitis, Sacile; ing. Aldo Cremese, ingegnere del Genio Civile di Udine, gr. uff. ing. Erminio Cucchini, Venezia; ing. Enrico Cudugnollo, Udine; cav. ing. Lorenzo De Toni, Udine; cav. uff. ing. Carlo Fachini, Udine, cav. uff. ing. Valentino Magnani, Udine; cav. ing. Cesare Paldi, Ingegnere Capo del Municipio di Udine; cav. ing. Luigi Querini, Pordenone; gr. uff. ing. Silvio Tami, Udine; ing. Gino Tonizzo, Udine; ing. cav. uff. Giuseppe Tortarolo, Ingegnere Capo del Genio Civile, Udine.

Il prof. Fortuna membro del Consiglio Superiore di studi stenografici

«L'Italia Stenografica» organo della Scuola Ufficiale stenografica italiana, reca la nomina del prof. Mario Fortuna, Segretario della R. Procura e distinto insegnante di stenografia nel Regio Istituto Tecnico «A. Zanon» di Udine, a membro del Consiglio Superiore di Studi Stenografici di Milano, il più alto consesso di studi della Scuola stenografica italiana Gabelsberger-Noe.

Al prof. Fortuna, che ricopre le cariche di Presidente della Società Stenografica del Friuli, aderente all'Istituto Fascista di Cultura, e di membro del Consiglio Direttivo della Federazione fra le Società Stenografiche Italiane, esprimiamo le più vive congratulazioni per l'onorifico incarico affidategli, che riconferma la considerazione da lui meritata quale studioso ed esperto di stenografia.

Meritati elogi a un coraggioso giovinetto

Il giorno 28 maggio il bambino Bruno Miani, di 4 anni, mentre giocava nei pressi della Roggia che scorre lungo via Gemonalta, per disgraziato accidente vi cadde dentro. Alle grida di aiuto lanciate da alcune donne che, poco lontano, stavano lavando biancheria, accorse il giovanetto Marcello Martinis, di 14 anni, che, senza esitare, si lanciò nella corrente rapida e profonda e, dopo non pochi sforzi, trasse in salvo il bambino.

Alcuni presenti dovettero praticare la respirazione artificiale al piccolo salvato per farlo rinvenire, perchè era rimasto immerso quasi un minuto e sarebbe certamente perito senza il pronto intervento del Martinis.

Ieri mattina il Podestà ricevette nel suo ufficio il coraggioso giovinetto al quale rivolse un vivo elogio e consegnò anche un premio in denaro.

BOLZICCO Calze seta Calze filo

Grandi spettacoli pirotecnici in Piazza Umberto I

Per iniziativa del Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla, si stanno organizzando grandi spettacoli pirotecnici che avranno per opportunissima sede la magnifica piazza Umberto I. A questi spettacoli che si preannunciano grandiosi e che certo varranno ad attrarre anche il pubblico della Provincia, concorreranno quattro importanti Ditte di Bari, Lecce, Forlì e Udine.

Il primo spettacolo si darà la sera di domenica 16 giugno.

Festa inaugurale a Postumia

L'Azienda Autonoma di Stato delle R. Grotte Demaniali di Postumia, ha stabilito, d'accordo coi concessionari del nuovo grande Ristorante delle Grotte stesse, di inaugurare, domani 5 giugno, tutti i servizi che fanno capo alla Stazione della Ferrovia sotterranea delle Grotte, costruita recentemente.

Ecco il programma della festa inaugurale:

Ore 9.30: Banchetto in onore degli intervenuti.

Ore 21: Grande ballo inaugurale.

Attività Sindacale
ASSEMBLEA DEI LAVORANTI PARRUCCHIERI

L'Ufficio stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

Domani alle ore 20.30 precise è convocata l'assemblea dei Lavoranti Parrucchieri, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Discussione ed approvazione del nuovo contratto di lavoro — 2) Nomina del Direttorio — 3) Varie.

Data l'importanza della riunione, i lavoratori della categoria hanno l'obbligo d'intervenire numerosi.

Gerani Canne, Gladioli, Dalie novità - Gasparini, Udine

Comitato Provinciale Sindacati fascisti Professionisti ed Artisti
L'on. Piscatti nominato Presidente

Per disposizione della Confederazione Nazionale dei Sindacati Professionisti ed Artisti, i segretari e fiduciari dei Sindacati si costituiranno in Comitati provinciali, allo scopo di organizzare l'ufficio comune per i contributi obbligatori nonchè per collegare e armonizzare le iniziative locali e provvedere alla unificazione delle sedi dei vari Sindacati per raggiungere la maggiore economia delle spese.

La Presidenza della Confederazione Nazionale ha designato a Presidente del nostro Comitato Provinciale, l'avv. on. Piero Piscatti, commissario del Sindacato Avvocati e Procuratori, che riunirà entro brevi giorni tutti i Segretari dei Sindacati.

Qualche cenno sulla decorata della Stella del Lavoro

Abbiamo dato notizia domenica mattina che S. M. il Re, su proposta del Ministro dell'Economia Nazionale S. E. Martelli ha decretato la concessione della Stella del Lavoro a 120 lavoratori manuali tra cui tre friulani.

Fra essi, come rilevammo, vi è una brava donna che da ben 62 anni presta ininterrottamente l'opera sua presso la Fabbrica di Fiammiferi «Maddalena Coccolo» di Udine.

Su questa brava provetta lavoratrice, ci piace aggiungere qualche cenno biografico.

FRANCESCUTTI-MODOTTI ALBINA, nata a Udine il 7 febbraio 1855, fu assunta in servizio dai Fratelli Braidotti (allora proprietari della Fabbrica poi trasformatasi in Società Anonima «Maddalena Coccolo» per la fabbrica fiammiferi) nel 1867, quando cioè aveva appena 12 anni.

Sino dai primi tempi si acquistò la simpatia dei superiori per la sua buona volontà, per lo scrupolo nella esecuzione del suo dovere e per la sua abilità.

In ogni reparto dello stabilimento ed in qualsiasi lavoro dimostrò sempre prontezza ad imparare nonchè ad insegnare alle altre compagne il miglior modo di lavorazione.

Per queste sue doti a 25 anni, nel 1880 è stata nominata assistente al reparto astucciatrici allora numeroso di ben 200 donne e come tale continuò ininterrottamente anche dopo la costituzione — nel 1910 — della Società e continua ancor oggi mantenendo con molta energia ed autorità il suo posto.

In memoria di Ernesto Pier Tonini

Per onorare la memoria del compianto commilitone Ernesto Pier Tonini il Direttorio Nazionale Combattenti ha disposto le seguenti elargizioni:

Al Comitato Provinciale Orfani di Guerra L. 500 — Al Comitato Comunale Orfani di Guerra di Udine L. 500 — Ai Combattenti bisognosi del Comune di Bicinicco L. 500 — Alla Federazione Combattenti per il fondo assitenza, lire 2000.

***

I signori cav. Gaetano Mondini ed Alfredo de Witt, in sostituzione di fiori, hanno versato L. 50 ciascuno pro Tempio Ossario ai Caduti.

***

Alla Federazione Friulana Combattenti per il fondo assitenza e cura dei figli di ex combattenti sono pervenute le seguenti offerte:

Rag. Giuseppe Fabiano L. 25 — Domenico Modotti, 25 — cav. Giovanni Tonini, 25 — dott. Guido Giacomelli, 25 — dott. Mario Stufferi, 25 — rag. Giacomo d'Andrea, 15 — Umberto Paviotti, 5 — Armando Miani, 5.

Totale L. 150.

Somma precedente L. 610.

Totale complessivo L. 760.

La sottoscrizione continua e le offerte si ricevono presso la Federazione Combattenti e presso i giornali cittadini.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto giovane dott. Francesco Stringher:

Berthod cav. prof. Flavio L. 100 — Daniele cav. Michelangelo, Direttore della Banca d'Italia, Udine, L. 50.

Consiglieri della Banca d'Italia di Udine: Camavitto cav. Ugo — Coccani avv. Pietro — de Brandis co. comm. dott. Enrico — Deciani co. cav. dott. Antonino — di Colloredo Mels co. cav. Cesare — Linussa cav. avv. Eugenio — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Muzzatti cav. Girolamo — Orter Francesco — Rubini gr. uff. prof. Domenico — lire 10 ciascuno.

Hanno versato lire 10 ciascuno: Senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Senatore cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Valentinis comm. dottor Gualtiero — Tullio on. comm. co. Francesco — Morpurgo barone cav. prof. Enrico — Volpe dott. Antonio — del Torso co. cav. Alessandro — Scoccimarro cav. rag. Maurizio — Pico gr. uff. Emilio — Tonini cav. Giovanni — Tonini Angelo — Burghart cav. Rodolfo — Cocianoig cav. uff. dott. Ermanno — Miotti com. Giovanni — Bon cav. rag. Luigi — Fabris comm. dott. Luigi — Misani comm. prof. Massimo — Capsoni cav. uff. avv. Urbano — Bettina cav. uff. rag. Renato — Pagani cav. uff. Camillo — Mizzau cav. Giuseppe — Biasutti comm. dott. Giuseppe — Valentinis dott. Carlo — Vuga dottor Renzo — Menazzi Enrico.

Hanno versato lire 5 ciascuno: Vittoria Fanna — comm. Ugo Zilli.

Totale L. 520 (continua).

Funebri

Ieri seguì il funebre accompagnamento del compianto giovane Luigi Di Biaggio, d'anni 27.

Il carro funebre col feretro sul quale posava la corona della famiglia, era preceduto dal clero, da una banda musicale composta da amici dell'Estinto e diretta dal maestro Dini.

Oltre ad alcuni congiunti, seguivano il feretro numerosi amici e conoscenti del defunto, fra i quali Gualti, Piccini, Fratelli Ladolo, Chinesi, Baldan, Amos Manotti, Tedeschi, Tonutti, Roggia ed altri, nonchè una rappresentanza del Sindacato Orchestrale con gagliardetto.

Abbiamo notato le seguenti corone: La sorelle, gli Amici, il cognato, gli zii, Sindacato orchestrale, Cardani, Antonio Cassin, Dominissini, Ant. Bizzato, cons. Rossitto.

In Chiesa suonò l'orchestra del Sindacato orchestrale.

Dopo le esequie il carro funebre proseguì direttamente al Cimitero.

Beneficenza

Offerte alla Congregazione di Carità per onorare la memoria: di Arturo Tosolini: Giovanni Flaibani L. 10 e Elio Flaibani L. 5 — Per onorare la memoria di Domitilla Armellini in Tonon: Giovanni Masolo L. 10. — Per onorare la memoria di Arturo Tosolini: Giacomo Cecon L. 15.

***

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria della compianta bambina Maria Della Vedova: signorina Anna Bertoli L. 5; signorina Giuseppina Rho, 5; Famiglia Eugenio Della Vedova, 30, gli Insegnanti di S. Domenico, 14 — Per onorare la memoria di Arturo Tosolini: Famiglia Cossich L. 5 — Signora Angelina Miotti nell'anniversario della morte del marito cav. Luigi Carnelutti L. 50.

***

Per onorare la memoria del dott. Francesco Stringher, la famiglia di S. E. Elio Morpurgo ha versato all'Ospizio Marino Friulano L. 100.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue o uova - Contorno.

Sera: Riso e patate - Vitello tonnato - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Compagnia "Città di Udine"
La cronaca di sabato

Scrivo, e non so le accoglienze che farà alla mia cronaca ritardata il mio simpatico proto. Misurerà collo spago lo spazio disponibile; tornerà a contare le mie cartelle; tentennerà il capo; e... Il resto non lo so. Scrivo. Mantengo la mia promessa, perchè gli amici dei Filodrammatici della «Città di Udine» non soffrano per mia colpa alcuna delusione.

La recita di sabato si è svolta, dicevamo, in un'atmosfera di simpatica attesa che non venne delusa. Ma agli sforzi dei volonterosi attori dilettanti non ha arriso quel concorso di pubblico, che era da aspettarsi. Conviene dire queste amare verità: tanto, anche le bugie giornalistiche hanno le gambe corte!

Io sono molto amico dei filodrammatici, forse perchè io pure ho peccato della medesima dolcissima mania, e sono persuaso (come qui è inutile ripetere) della utilità e convenienza che ci siano delle brave compagnie filodrammatiche. Perciò disapprovo l'assenteismo del publico, ed auguro agli amici della «Città di Udine» maggiori soddisfazioni ad una prossima recita.

La recita di sabato è andata, per altro, a gonfie vele. Bella la commedia di Giovanni Cenzato, «La moglie innamorata», anche se non è un capolavoro. In essa è trattato il tema della gelosia, come nella «Moglie saggia» del Goldoni e nell'«Amore senza stima» di Paolo Ferrari. Tema tutt'altro che nuovo; e specialmente trovata niente affatto peregrina. La moglie nella commedia del Cenzato, scoperto l'adulterio del marito, invece di strepitare e di mostrarsi disperata, oppone al marito un'indifferenza olimpica ed una finta inconsapevolezza, davanti alle quali l'adultero perde a poco a poco le staffe, come quando si ha a che fare con un nemico che sfugge ed irride; finchè un giorno grida in faccia alla moglie il suo peccato. Credeva così di liberarsi da un incubo insopportabile; ma alla rivelazione, che voleva ottenere un effetto drammatico, Serena (la moglie dal nome appropriato) oppone ancora la commedia dell'indifferenza; e più tardi, facendosi credere innamorata d'un altro, riconquista appieno il cuore del fuggitivo.

Ho detto che questa «Moglie innamorata» ricorda la «Moglie saggia» del Goldoni, nella quale però un'altra atmosfera circola, e qualche volta stagna. Là affiora anche in una scena (quella del tentato avvelenamento della sposa fedele da parte del conte Ottavio, incapricciato della marchesa Beatrice), un più potente dramma; là si preannunzia il dramma borghese. Ed assai male — per il nostro gusto moderno — quell'accenno ad un approfondimento psicologico e quel primo timido passo ad uno svolgimento drammatico della vicenda, sono interrotti e soffocati addirittura sia dall'intervento grossolano delle maschere, sia dallo scioglimento ... alla panna montata. Nella nostra commedia invece l'atmosfera è diversa. Più omogenea di colore e di calore, e venata qua e là da una pennellata di umorismo allegro. Quasi uno scherzo ed uno schermo che saltano fuori dalle battute della scaltra moglie, cui tanta scaltrezza di accorgimenti è stata suggerita dall'amore.

Meglio forse che alla «Moglie saggia» o all'«Amore senza stima», la commedia di Giovanni Cenzato è da ravvicinarsi a quel gioiello di Donys Amiel ch'è «Il Signore e la Signora Tal dei Tali». Là sono invertite le parti. Una moglie buona, ma leggerina, s'innamora, o crede d'innamorarsi, di un giovane ed aitante amico del marito. Questi sa, soffre; e non commette pazzie. Bellissima la scena nella quale egli stesso, soffocando il pianto e frenando le tumultuanti parole, aiuta la moglie a preparare le valigie, il giorno che la cervellina ha deciso di fuggire col suo quasi-amante. Poi viene per lei il giorno del disinganno; e tornerà all'uomo che la amava, che non aveva fatto succedere tragedie, che ne aveva compresa e perdonata la breve follia. Poteva ripetersi il colpo di rivoltella di «Hedda Gabler»; e tutto invece ritorna idillicamente come prima e (senza nessuna amarezza ironica pirandelliana) meglio di prima.

Il pubblico ha ascoltato con piacere la commedia del Cenzato, anche in grazia d'una relativamente buona interpretazione dei nostri Filodrammatici. Non dico assolutamente buona, perchè farei una lode smaccata. Dai filodrammatici non si può pretendere che una interpretazione relativamente buona; ed è già una grande lode.

A questo punto dovrei sgranare il rosario delle lodi saviamente ripartite. Ci riesco sempre malaccio. Più di tutti mi piace nel genere comico Carlo Serafini, nel serio il Gregoricchio. Delle donne (lasciate poco cavallerescamente in second'ordine) preferisco la Bianchi nella «Moglie innamorata» e la Mosolin nella «Tre Grazie» di Dario Niccodemi. Gli altri attori che non nomino, non se l'abbiano a male; le altre attrici non mi saltino agli occhi. La recitazione fu sempre notevole per affiatamento ed equilibrio.

Anche la sobrietà degli scenari fu apprezzata. Bella e lodata la scena del second'atto del lavoro del Cenzato dovuta alla vivida foga del prof. Pier Angelo Sonci.

Gli applausi sono stati molti, anche a scena aperta. Alla prossima celebrazione, che sarà, immagino, quella del XXV anniversario di fondazione, gli applausi voglio che facciano cadere (metaforicamente parlando) il soffitto. Per allora m'impegno a scrivere tre colonne: come sarebbe a dire una fornace bell'e piena di «mattoni» di

GALESO.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi martedì dalle ore 17, repliche del romanzo passionale russo

L'ULTIMA DANZA

Protagonista MAGDA SONIA

In preparazione il colosso Paramount

IL MADRIGALE DI VENEZIA

Da GORIZIA
La celebrazione dello Statuto

(3). — In occasione della Festa dello Statuto, ebbe luogo in Corso Vittorio Emanuele, la rivista militare, coll'intervento di reparti di truppa di tutte le armi.

Tutte le case erano per l'occasione riccamente imbandierate ed addobbate di drappi e di tappeti.

Prima della sfilata il comandante la Divisione generale Bobbio, procedette alla premiazione del carabiniere Barbato, decorato di medaglia di bronzo al valore per aver salvato dai gorghi dell'Isonzo un giovane pericolante e che senza il suo pronto soccorso sarebbe ineluttabilmente affogato e il brigadiere delle Guardie di Finanza Guido Mancini, il quale da solo seppe affrontare e tener testa a un gruppo di contrabbandieri armati, ingiungendo loro la resa. I due militi sono vivamente applauditi dalla folla.

Quindi, al suono di allegre marcie, ha inizio la sfilata dei reparti di tutte le armi, che suscita, a tratti, scrosci di applausi da parte del pubblico delle tribune e del popolo festante.

Primo raduno automobilistico friulano

In occasione del Primo Convegno turistico dei giornalisti friulani a Loqua, in quel di Tarnova, che avrà luogo il giorno 9 corrente, seguirà nella stessa località, il Primo raduno automobilistico friulano, con la partecipazione di automobilisti di Trieste, Udine e Gorizia. Il raduno seguirà col seguente programma:

Ore 9: Riunione dei partecipanti a Gorizia, piazza della Vittoria — Ore 10: Arrivo a Loqua; saluto del Podestà e della popolazione — Ore 10.30: Saluto ai partecipanti al Primo Convegno turistico dei giornalisti friulani — Ore 10.30: Partecipazione ai lavori del Congresso giornalistico — Ore 13: Colazione — Ore 16: Visita alla selva di Tarnova.

Tassa d'iscrizione L. 20 per persona. Le iscrizioni si ricevono: a Udine, presso la sede del R.A.C.I.; a Trieste: presso la sede della F.I.A.T; a Gorizia presso la sede del R.A.C.I. in via Garibaldi e presso l'Agenzia della F.I.A.T. in Corso Vittorio Emanuele.

Giornata della Croce Rossa

Questa sera, nella sala bianca del Municipio, convocata dal senatore Giorgio Bombig, podestà di Gorizia, ebbe luogo una importante riunione allo scopo di procedere alla costituzione del Comitato Organizzatore della «Giornata della Croce Rossa».

Il Podestà senatore Bombig, dopo di aver rivolto ai presenti un cortese saluto, espose come per volontà del Duce sarà celebrata in tutt'Italia, a partire dall'anno in corso, il giorno 15 giugno la «Giornata della Croce Rossa», per la raccolta di fondi (mediante vendita di cartelli artistici, distintivi metallici, ventagli e cartoline) e per l'iscrizione di nuovi soci. Il Podestà mise a cuore dei signori convenuti la necessità di intensificare, in questi giorni, la propaganda anche a Gorizia per riuscire nell'intento. Dopo esauriente discussione fu stabilito di costituire un Comitato di propaganda femminile, presieduto dalla signora Cassini, del quale faranno parte una diecina di signore goriziane con l'incarico di aggregarsi alcune gentili signorine per la vendita degli oggetti accennati. L'incarico della costituzione del Comitato in questione è stato demandato al Senatore Giorgio Bombig.

ORARIO FERROVIARIO
Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,45.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. ?,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

CASA DI CURA del **Dott. T. BALDASSARRE** per malattie degli occhi

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cateratta matura e cura medico-elettrica della cateratta incipiente.

UDINE VIA CUSSIGNACCO, 5 Telefono 3.53

MALATTIE d'ORECCHIO, NASO e GOLA **Dr. V. C. CAMPANILE**

UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Solero

Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta Corso V. Eman. 65.

CASA DI CURA Specialista **Dott. GUIDO PARENTI** per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Cussignacco, 15

Marca di fabbrica legalmente depositata — Internazionale N. 32726

G. K. T.

Marca di fabbrica legalmente depositata Internazionale 32726

IL PRIMO VERO TILLY

Molto importante!

La Società Anonima A. MANZONI e C., con Sede Centrale in MILANO, Via S. Paolo 11 e Filiali a ROMA, Via di Pietra 90-91, GENOVA, Vico superiore del ferro 1-3, è l'unica concessionaria per la vendita in Italia e Colonie del

vero originale OLIO DI HAARLEM

(DISINFETTANTE E BALSAMICO)

in capsule ed in flaconi, preparato dalla

Soc. An. "PRIMA VERA FABBRICA DI OLIO DI HAARLEM TILLY,"

in HAARLEM (OLANDA) Achterstraat 8-8a-8b